

“La natura umana non è una macchina da costruire secondo un modello e da regolare perché compia esattamente il lavoro assegnato, ma un albero, che ha bisogno di crescere e di svilupparsi in ogni direzione, secondo le tendenze delle forze interiori che lo rendono una persona vivente.”

John Stuart Mill, *Sulla libertà*, 1859



INDICE	
<i>Il Piano dell'Offerta Formativa</i>	<i>Pag 6</i>
<i>Mappa del documento</i>	<i>Pag 7</i>
<i>Premessa</i>	<i>Pag 8</i>
<i>La struttura dei plessi</i>	<i>Pag 10</i>
<i>Identità della scuola</i>	<i>Pag 12</i>
<i>Risorse umane della scuola</i>	<i>Pag 15</i>
<i>Dipartimenti disciplinari</i>	<i>Pag 20</i>
<i>Criteri di formazione delle classi/sezioni</i>	<i>Pag 21</i>
<i>Assegnazione dei docenti alle classi/sezioni</i>	<i>Pag 21</i>
<i>Organizzazione scolastica</i>	<i>Pag 22</i>
<i>Funzioni Strumentali al Piano dell'Offerta Formativa</i>	<i>Pag 26</i>
<i>Accoglienza alunni</i>	<i>Pag 33</i>
<i>Rapporto scuola-famiglia</i>	<i>Pag 36</i>
<i>La formazione</i>	<i>Pag 37</i>
<i>Scelte progettuali</i>	<i>Pag 39</i>
<i>Principi fondamentali dell'attività formativa</i>	<i>Pag 41</i>
<i>L'orientamento</i>	<i>Pag 44</i>
<i>La costruzione del curricolo verticale</i>	<i>Pag 45</i>
<i>L'organizzazione del curricolo dei tre ordini di scuola</i>	<i>Pag 46</i>
<i>Finalità educative specifiche</i>	<i>Pag 47</i>
<i>La valutazione</i>	<i>Pag 50</i>
SCUOLA DELL'INFANZIA	
<i>Premessa</i>	<i>Pag 60</i>
<i>L'istituzione scolastica</i>	<i>Pag 61</i>
<i>Risorse materiali della scuola</i>	<i>Pag 61</i>
<i>Finalità</i>	<i>Pag 63</i>
<i>Traguardi</i>	<i>Pag 67</i>
<i>Ampliamento dell'Offerta Formativa</i>	<i>Pag 69</i>
<i>Visite guidate/Viaggi d'istruzione/Attività extracurricolari</i>	<i>Pag 70</i>
<i>Valutazione</i>	<i>Pag 70</i>
SCUOLA PRIMARIA	
<i>Finalità</i>	<i>Pag 72</i>
<i>Tempo scuola</i>	<i>Pag 76</i>
<i>Il curricolo della scuola primaria</i>	<i>Pag 78</i>
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	
<i>Finalità</i>	<i>Pag 88</i>
<i>Gli obiettivi formativi</i>	<i>Pag 88</i>
<i>Percorsi e scelte organizzative di strumento musicale</i>	<i>Pag 89</i>
<i>Visite guidate/Viaggi d'istruzione/Attività extracurricolari</i>	<i>Pag 89</i>
<i>Tempo scuola</i>	<i>Pag 92</i>
<i>Ripartizione oraria delle discipline</i>	<i>Pag 93</i>
<i>L'organizzazione del curricolo</i>	<i>Pag 93</i>
<i>Discipline e traguardi</i>	<i>Pag 94</i>
ALLEGATI	<i>Pag 100</i>

IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

NORMATIVA

- regolamento dell'autonomia delle istituzioni scolastiche(DPR N.275 dell'8 marzo 1999 art.3;
- D. Lgs. N. 59del 19 febbraio 2004;
- D.L. 138- del 1/settembre / 2008
- Indicazioni per il curricolo 2012

COSA SIGNIFICA

PIANO – Va inteso nel senso di progetto, di mappa che consente di comunicare e comprendere l'offerta formativa, nella quale sono strettamente interconnessi gli aspetti educativi, didattici ed organizzativi.

OFFERTA- E' un progetto di servizio che la scuola si impegna a realizzare, dopo avere interpretato le consegne istituzionali e gli specifici bisogni educativi del tempo e del territorio.

FORMATIVA- Il termine riassume le finalità di educazione, formazione ed istruzione affidate alla scuola.

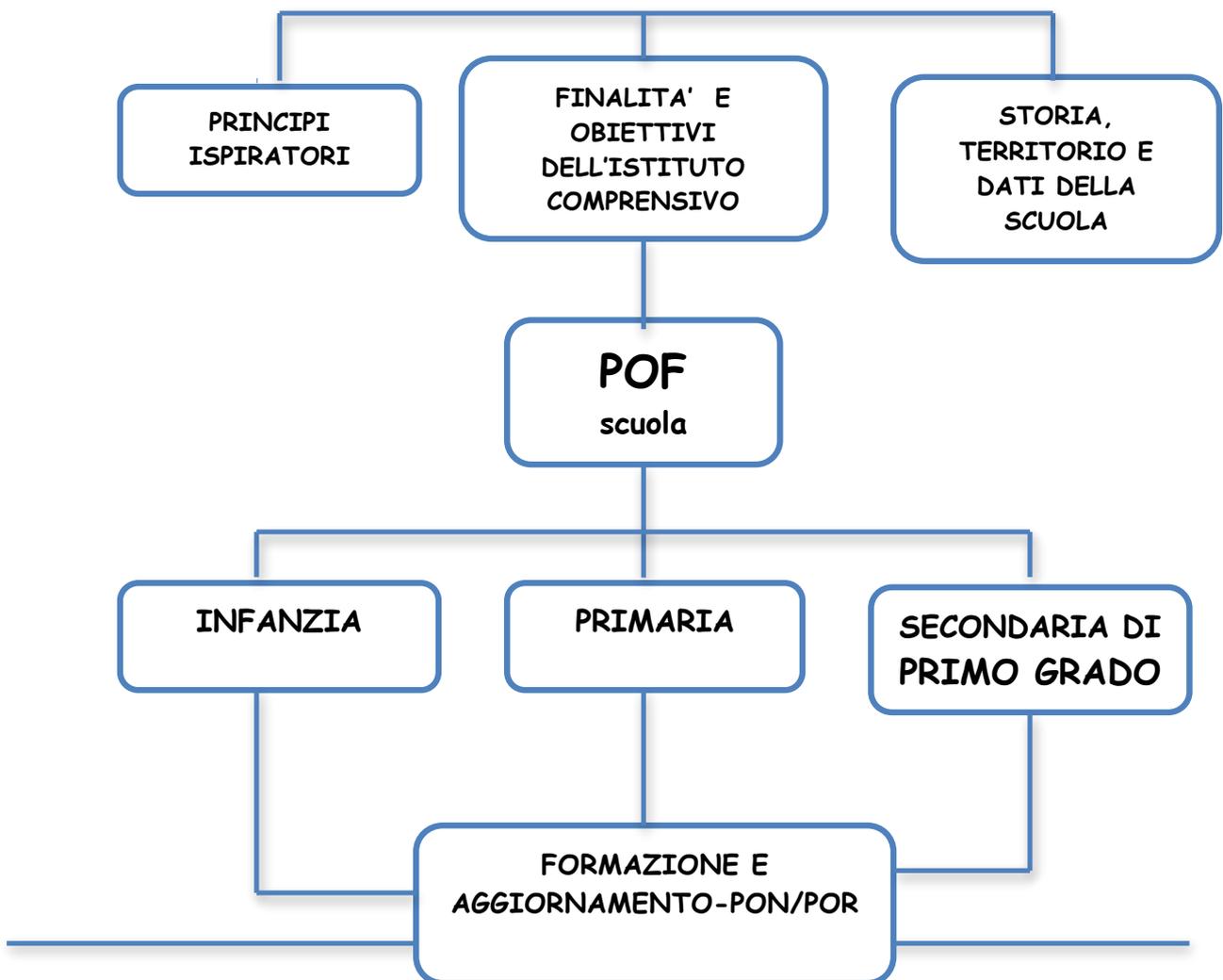
COS'E' IL P.O.F.

- Rappresenta il progetto culturale e pedagogico della scuola;
- *Viene elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base delle scelte generali di gestione e amministrazione scolastica, tenuto conto delle proposte e dei bisogni formativi dell'utenza;*
- Concepisce il servizio scolastico come frutto dell'intesa e della collaborazione con le famiglie e il territorio;
- Costituisce lo strumento attraverso il quale l'istituzione scolastica rende trasparente, leggibile e verificabile ciò che si fa e perché;
- Rispetta le caratteristiche di ciascun alunno, valorizzando le diversità;
- Tende, sul piano didattico-organizzativo, a garantire il conseguimento di determinati livelli minimi standard di istruzione e formazione;
- Sperimenta e ricerca modalità didattico-organizzative flessibili anche al fine dell'arricchimento dell'offerta formativa.
- Esso è coerente con le finalità educative e formative dei tre ordini di scuola cui fa riferimento l' Istituto Comprensivo Statale " Moro- Lamanna".
- *Gli indirizzi contenuti nel POF si integrano con le indicazioni assunte nella Carta dei Servizi e nel Regolamento di Istituto e definiscono gli orientamenti fondamentali della programmazione didattica.*

A COSA SERVE IL P.O.F.

- Concretizza gli obiettivi nazionali in percorsi funzionali all'apprendimento ed alla crescita educativa.
- Mira allo sviluppo della persona.
- Garantisce il successo agli alunni.
- Garantisce azioni efficaci di recupero, di sostegno e di orientamento

MAPPA DEL DOCUMENTO



PREMESSA

Se esaminiamo le Nuove Indicazioni e ripercorriamo tutti i cambiamenti significativi che hanno toccato la scuola negli ultimissimi anni, ci renderemo conto anche delle moltissime conferme avute. Infatti non sono cambiati i principi, i valori e le direttive che connotano il rapporto educativo, che fanno leva sulla capacità non solo professionale, ma anche umana dei docenti, di accostarsi al singolo alunno e all'insieme di alunni con la certezza che il loro lavoro unito a quello del dirigente può dare una mano alla vita, alla società, alla storia, alla civiltà.

La scuola, per assolvere il suo compito educativo e i suoi fini istituzionali, deve affrontare la sfida dei cambiamenti attuali e tener conto dei malesseri e dei disagi vecchi e nuovi della società contemporanea, che investono per molti aspetti anche il nostro territorio:

- la perdita delle radici;
- la confusione tra valori e disvalori;
- la disomogeneità socio-economico-culturale;
- la fragilità del profilo psicologico e relazionale;
- la difficoltà di dialogo all' interno della famiglia;
- la mancanza di autorevolezza e di modelli positivi;
- il comportamento di tipo consumistico;
- il profilo psicologico fragile;
- lo scarso senso civico.

La scuola, in quanto istituzione educativa situata nel "territorio", è chiamata a svolgere nei confronti delle famiglie un' azione:

- di consapevolezza dell' insostituibile ruolo educativo genitoriale;
- di sostegno a scelte educative adeguate;
- di proposta di coerenti regole comportamentali;
- di ascolto e di dialogo nel rispetto delle reciproche competenze.

Inoltre essa deve guardare all' ambiente in cui vive l' alunno, con l' intenzione di valorizzare e "usare" le energie positive interagendo con enti, associazioni e risorse umane al fine di promuovere nei ragazzi il senso di appartenenza.

Il Primo ciclo di istruzione è un passaggio fondamentale per la costruzione del "progetto di vita" di ogni persona, perché fornisce le basi che permettono di affrontare in modo positivo le esperienze successive proprie del Secondo ciclo di istruzione e di formazione ed, in particolare, i problemi del vivere quotidiano e del responsabile inserimento nella vita familiare, sociale e civile in questa particolare fase dell' età evolutiva.

Il compito della scuola non potrà essere quello di inseguire tutte le conoscenze e di considerare gli alunni dei contenitori vuoti nei quali travasare i saperi, ma dovrà essere quello di insegnare a riflettere sui valori che i saperi trasmettono.

La scuola non dovrà poi perdere di vista il rapporto con la vita, bensì assumere atteggiamenti, che siano quanto più possibile essi stessi vita.

"Conoscere il passato, capire il presente per costruire il futuro", è lo slogan scelto per il POF della nostra scuola.

Può sembrare scontato, poco originale e perfino retorico, ma, a ben riflettere, applicato alla nostra realtà scolastica, inserita nel contesto in cui opera, lo slogan assume una valenza particolarmente significativa. Mesoraca è, infatti, un paese intriso di storia, che annovera nel suo passato illustri personaggi come Don M. Lamanna (di cui il nostro Istituto prende il nome) che già nel 1700 si pose il problema dell'educazione e dell'istruzione delle giovani menti e persino un pontefice, Papa San Zosimo.

E' guardando a questo illustre passato che il presente della nostra scuola e del territorio, entrambi in continua trasformazione, può essere profondamente compreso.

In particolare, la nostra scuola sta vivendo in questi anni una serie di repentini cambiamenti, in parte voluti dal legislatore (come l'avvento dell'autonomia scolastica) ed in parte e conseguenzialmente scelto dai nostri organi collegiali (come l'introduzione del tempo pieno e prolungato e dello studio di vari strumenti musicali).

Tuttavia, tali cambiamenti non devono generare momenti di sconforto e disorientamento per quanti: insegnanti, genitori ed alunni, operano nella scuola, ma diventeranno il punto di forza per progettare e costruire la scuola e la società del domani nella nostra comunità. Ecco spiegato allora il motivo dello slogan da noi scelto.

Per effetto del dimensionamento scolastico, nasce giuridicamente, nell'anno scolastico 2012-2013 l'Istituto Comprensivo Statale "Moro-Lamanna" che comprende tre ordini di scuola dislocati sul territorio del paese in diversi plessi.

LA STRUTTURA DEI PLESSI

PLESSO " A. MORO" (scuola primaria e infanzia)

- n. 11 aule per gli alunni
- n. 1 palestra [provvisoriamente adibita a sala mensa]
- n. 1 laboratorio di informatica
- n. 1 biblioteca
- n. 1 laboratorio di pittura
- n. 1 laboratorio linguistico

PLESSO S. MARGHERITA (scuola primaria e infanzia)

- n. 7 aule per gli alunni
- n. 1 refettorio
- n. 1 laboratorio di informatica
- n. 1 cortile

PLESSO FILIPPA (Scuola Primaria e Infanzia Via Nazionale)

- n. 11 aule per gli alunni
- n. 1 palestra (in via di completamento)
- n. 1 laboratorio di informatica
- n. 1 laboratorio di pittura
- n. 1 laboratorio scientifico

PLESSO S. PAOLO (Scuola dell'Infanzia)

- n. 7 aule per gli alunni
 - n. 1 refettorio
 - n. 1 laboratorio di informatica
 - n. 1 cortile
-

PLESSO PIETRA PIANA (Scuola dell'Infanzia)

- n. 3 aule per gli alunni
- n. 1 cucina
- n. 1 refettorio
- n. 1 cortile per ogni aula

PLESSO (Scuola Secondaria di I Grado) MESORACA

- n. 6 aule per gli alunni
- n. 1 palestra
- n. 1 sala mensa
- n. 1 laboratorio di informatica
- n. 1 laboratorio linguistico
- n. 1 laboratorio musicale

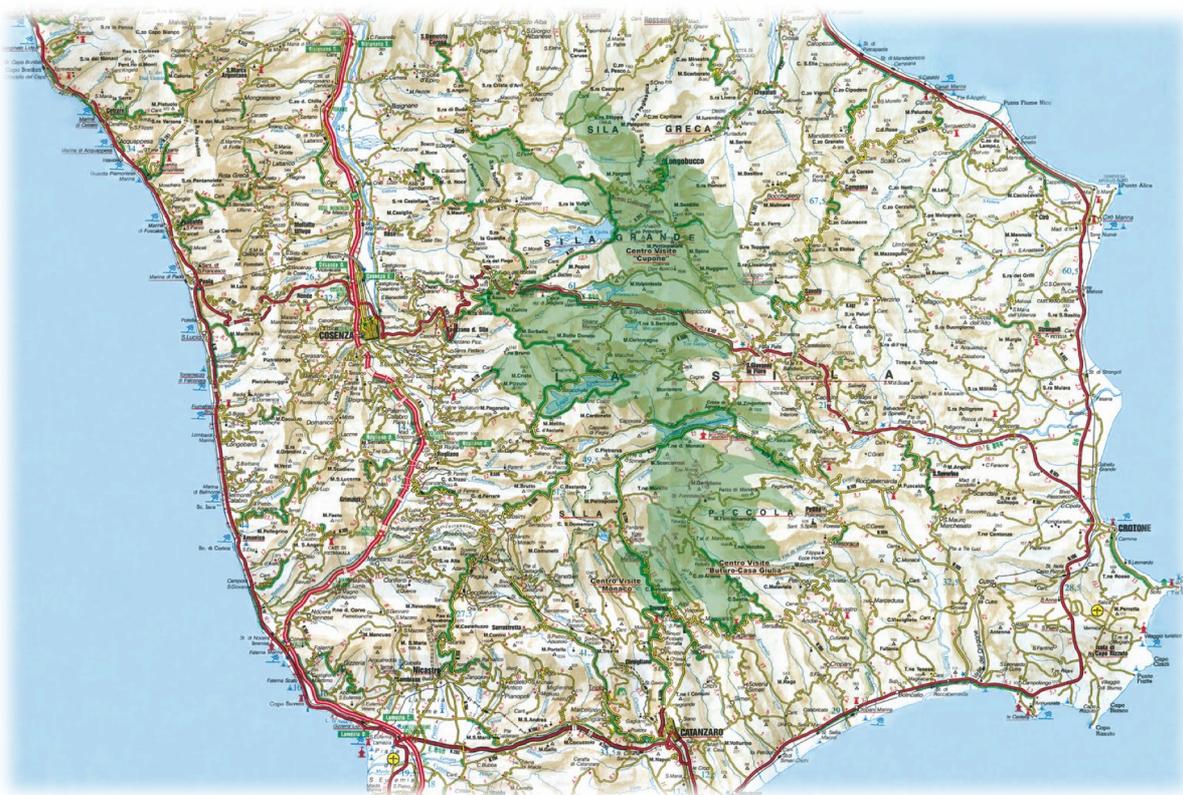
PLESSO (Scuola Secondaria di I Grado) FILIPPA

- n. 6 aule per gli alunni
- n. 1 laboratorio di informatica
- n. 1 laboratorio musicale
- n. 1 laboratorio scientifico
- n. 1 sala mensa

IDENTITA' DELLA SCUOLA

a. IL CONTESTO AMBIENTALE

Antico e popoloso centro della Calabria greca, Mesoraca vanta origini antichissime, si dice fondata addirittura dagli Enotri. E' situata ai piedi della Sila Piccola nell'entroterra crotonese ad una altitudine di 415 metri s.l.m. e conta una popolazione residente di 7.590 persone circa, (censimento del 2001).



Nel territorio del comune è compresa anche Filippa, detta anche Mesoraca Nuova o Mesoraca di Sopra, come amava chiamarla l'ingegnere Vincenzo Sassone, è la frazione del comune di Mesoraca e sorge a destra del fiume Vergari, sopra un pendio arenoso che sale dolcemente lungo i fianchi del monte Giove a poche centinaia di metri da una freschissima sorgente chiamata Caria da cui si domina un paesaggio meravigliosamente tinto di mille colori: dal verde smagliante dei boschi e castagneti, a quello più smorzato degli uliveti.

Venne edificata in seguito al terremoto dell'otto marzo 1832, periodo in cui si andava maturando l'unificazione dell'Italia e mentre regnava il penultimo re delle Due Sicilie Ferdinando II di Borbone.

Volgendo un po' lo sguardo verso il passato, non possiamo non ricordare gli antichi splendori che Mesoraca ha conosciuto nel campo della cultura: tra il VII e l' VIII secolo, ha visto la nascita di ben tre accademie (dei Risvegliati, degli Addormentati, degli Ecclesiastici); ha dato i natali a personaggi illustri, come Papa S. Zosimo, 41° Pontefice

della Chiesa, il filosofo Vincenzo De Grazia, il benefattore don Matteo Lamanna, il pittore Giovanni De Simone, che con le loro opere, spirituali, filosofiche, sociali e artistiche, hanno dato lustro alla cultura della nostra cittadina.

Ancor prima, nei primi anni del 1200, fu faro di cultura e di civiltà per l'intero territorio l'abbazia di S. Angelo in Frigillo, dove una scuola di amanuensi diede vita ad uno "scriptorium" di rinomato successo, in cui i monaci cistercensi si esercitavano alla trascrizione ed alla miniatura dei codici.

Né si deve dimenticare che Mesoraca fu il primo paese del regno di Napoli ad insorgere per la libertà e la Costituzione, tanto che nel 1825 la Gran Corte speciale di Catanzaro condannò a morte cinque nostri concittadini perché appartenenti alla Carboneria: Raimondo La Rosa, Tommaso Lamanna, Lorenza Spinelli, Nicola Andali, Antonio Cappa Zurlo.

Oggi Mesoraca vive diverse forme di marginalità, dovute, oltre che alla sua posizione geografica, alla insufficienza di infrastrutture, di adeguati raccordi stradali, e di collegamenti verso i centri più importanti, come Crotona o Catanzaro, e verso le località costiere.

Inoltre il Comune si connota per la presenza di una popolazione prevalentemente anziana, in quanto questa comunità è interessata da anni da un notevole flusso migratorio, recentemente rivolto verso le regioni del Nord Italia, che investe giovani, meno giovani e interi nuclei familiari.

Questo fenomeno, causato in gran parte da una continua disoccupazione, è diventato oramai una vera e propria piaga sociale, in quanto svuota il paese, oltre che di presenze fisiche, anche di energie, potenzialità e intelligenze.

Al fenomeno migratorio che colpisce il nostro paese, si contrappone, una massiccia immigrazione di extracomunitari prevalentemente giovani. Questo fenomeno ha cambiato la struttura sociale del nostro territorio in quanto ha sopperito alla mancanza di giovani nei lavori più svariati, quali assistenza anziani e lavori manuali, contribuendo, nello stesso tempo, a diversificare ed arricchire la cultura e la nostra tradizione.

Né mancano fenomeni di droga e di alcolismo, con le conseguenze negative che ne derivano in termini di conflitti esistenziali e sociali (emarginazione, microcriminalità, ecc.).

Le attività economiche, principalmente agricole, sono basate sulla produzione dell'olio, delle castagne, sulla pastorizia, sull'attività boschiva, sul lavoro artigianale (falegnami, fabbri), sul salario degli impiegati e su alcune attività commerciali.

La nostra comunità è caratterizzata da un diffuso e radicato sentimento di religiosità popolare, che si esprime in particolari momenti dell'anno con la rievocazione storica dell'8 marzo, l'imponente e spettacolare processione del Venerdì Santo, la festa in onore del S.S. Ecce Homo.

Per quanto riguarda gli aspetti legati all'istruzione, la maggior parte dei residenti possiede un titolo di studio di media inferiore o di licenza elementare, mentre i possessori di diploma o di laurea sono in misura ridotta; in questi ultimi anni i nuovi laureati, per ragioni di lavoro non ritornano nel loro paese natio.

Mesoraca non è priva di associazioni culturali, di volontariato, di centri di aggregazione, di gruppi parrocchiali, di società sportive, che denotano il costante desiderio di crescita culturale e di maturazione sociale.

In questo contesto di desiderio di continua crescita culturale, che ci colleghi al passato per capire il presente e progettare il futuro, si colloca la nostra scuola, che vuole porsi, insieme alle famiglie, alle istituzioni, alle associazioni, come centro propulsore di cultura, quale strumento di elevazione, di riscatto, di rinnovamento e di formazione.

La scuola spesso risulta essere l' unica, stabile, Agenzia Formativa operante sul territorio e deve far fronte alle richieste di un bacino d' utenza dalle esigenze parecchio diversificate sia dal punto di vista culturale che formativo.

La famiglia, abbastanza attenta ai problemi educativi dei propri figli, non è sempre protagonista e sinergica con le altre Agenzie Formative. Il contributo degli EE. LL. al progetto-percorso formativo è ancora abbastanza modesto e in alcuni casi relativo solo alla gestione di alcune strutture. Non risultano casi clamorosi e definitivi di dispersione scolastica, ma si rilevano insuccessi che mettono in evidenza un disagio esistente che si alimenta della mancanza di stimoli adeguati e dello svantaggio.

Per tutti questi motivi l' Istituto Comprensivo si sente investito della responsabilità di promuovere il raccordo e la collaborazione con le altre Agenzie Formative, di sviluppare una sempre più incisiva capacità progettuale che arricchisca e caratterizzi il percorso formativo, ma anche la vita delle comunità ha bisogno di dotarsi di capacità professionali raffinate e di risorse strumentali sempre più adeguate al raggiungimento di determinati obiettivi.

Questi riguardano la formazione di un cittadino consapevole e che sappia riconoscere la sua identità, apprezzarla e valorizzarla, confrontarla e proporla al meglio in contesti e situazioni diverse, che sappia mettere in campo competenze e saperi adatti ad affrontare problematiche, che sia in grado di fare scelte e assumersi responsabilità riguardo al futuro proprio e della comunità, che sappia verificare ed adeguare il proprio progetto di vita, che abbia predisposizione a cooperare, condividere le scelte assunte nella consapevolezza dello scarto che spesso esiste tra la concezione di un progetto e la sua realizzazione.

b. LA SCUOLA E IL TERRITORIO

La legislazione vigente sottolinea più volte che alle scuole, nell'ambito della loro autonomia organizzativa e didattica, nel rispetto degli obiettivi del sistema di istruzione, spetta la responsabilità del servizio offerto anche riguardo alle condizioni socio-economiche e culturali del territorio nel quale operano. Il rapporto tra scuola e territorio, dunque, entra in considerazione sotto più aspetti: come adeguamento della scuola alle caratteristiche e alle istanze del territorio; come concorso e supporto del territorio alle attività della scuola; come promozione culturale del territorio ad opera della scuola. I rapporti fra l'Istituzione Scolastica e gli Enti Locali territoriali sono improntati alla massima collaborazione allo scopo di:

- promuovere un'organizzazione dei servizi collaterali alla scuola (trasporto, mensa, assistenti ad personam, ecc...) funzionale alle esigenze dell'Istituzione Scolastica;
- realizzare un impiego efficace ed integrato delle risorse finanziarie che gli Enti Locali mettono a disposizione della scuola;
- utilizzare in modo integrato le strutture scolastiche anche al di fuori degli orari di lezione per attività sportive e culturali di interesse generale.

L'Istituzione scolastica promuove in ogni forma possibile il raccordo e la collaborazione con le associazioni culturali e sportive del territorio, valorizzando le competenze professionali interne alle Associazioni, allo scopo di mettere a disposizione degli alunni proposte didattiche ed educative ampie e al tempo stesso integrate e coerenti con le linee guida del Piano.

RISORSE UMANE DELLA SCUOLA

<i>DIRIGENTE SCOLASTICO</i>	N. 1
<i>DOCENTI SCUOLA PRIMARIA COMUNE</i>	N. 44
<i>DOCENTI SCUOLA PRIMARIA SOSTEGNO</i>	N. 7
<i>DOCENTI DI RELIGIONE CATTOLICA</i>	N° 2
<i>DOCENTI DI L2 INGLESE</i>	N° 2
TOTALE DOCENTI DI SCUOLA PRIMARIA	N. 55
<i>INSEGNANTI SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNE</i>	N. 20
<i>INSEGNANTI SCUOLA DELL'INFANZIA SOSTEGNO</i>	N. 4
<i>INSEGNANTI DI RELIGIONE CATTOLICA</i>	N° 1
TOTALE INSEGNANTI SCUOLA DELL'INFANZIA	N. 25
<i>DOCENTI SCUOLA SEC. DI I GRADO COMUNE</i>	N° 30
<i>DOCENTI SCUOLA SEC. DI I GRADO SOSTEGNO</i>	N° 7
<i>DOCENTI DI RELIGIONE CATTOLICA</i>	N° 1
TOTALE DOCENTI SC. SEC. I GRADO	N° 38
TOTALE DOCENTI DELL' ISTITUTO	N. 118

<i>DIRETTORE SERVIZI GENERALI AMMINISTRATIVI</i>	N. 1
<i>ASSISTENTI AMMINISTRATIVI</i>	N. 5
<i>COLLABORATORI SCOLASTICI</i>	N. 19
TOTALE PERSONALE A. T. A.	N. 25

LE CLASSI E GLI ALUNNI DELL'ISTITUTO

SCUOLA plesso	CLASSI Numero	ALUNNI		TOTALE ALUNNI	ALUNNI H	ALUNNI STRANIERI
		M	F			
Scuola Sec. Filippa	6	54	44	98	5	0
Scuola Sec. Mesoraca	6	50	58	108	2	0
Totale Scuola Sec.	12	104	102	206	7	0
Primaria Filippa	10	92	57	149	3	7
Primaria A. Moro	7	75	62	137	3	3
Primaria S.Margherita	5	53	33	86	3	8
Totale Sc. Primaria	22	220	152	372	9	18
Infanzia Magna Grecia	2	23	27	50	-	-
Infanzia Pietrapiana	1	04	12	16	-	-
Infanzia S. Paolo	4	28	51	79	3	-
Infanzia Via Nazionale	1	15	06	21	1	-
Inf. Naz. Pietrarizzo	2	23	25	48	-	3
Totale Sc. Infanzia	10	93	121	214	4	3
Totale Istituto	44	417	375	792	20	24

COMPOSIZIONE SEZIONI SCUOLA INFANZIA SAN PAOLO

<i>Classi</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Alunni H</i>	<i>Totale Alunni</i>	<i>Docenti</i>
I SEZ.	8	10	1	18	Fera G. – Pasquale T. G - Marrazzo S. –Colosimo R
II SEZ.	10	11	1	21	Garofalo A. - Carceo M. - Marrazzo S.- Andali C.
III SEZ.	4	16	1	20	Grimaldi S. - Fuoco S. - Marrazzo S. – Grimaldi C.
IV SEZ.	6	14		20	Scalise S.- Scaramuzzino R. - Marrazzo S.
TOTALE	28	51	3	79	

COMPOSIZIONE SEZIONE SCUOLA INFANZIA PIETRAPIANA

<i>Classi</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Alunni H</i>	<i>Totale Alunni</i>	<i>Nominativi Docenti</i>
I SEZ.	4	12	-	16	Capocchiano F. - Bubba A. - Marrazzo S.
Totale	4	12	-	16	

COMPOSIZIONE SEZIONE SCUOLA INFANZIA VIA NAZIONALE FILIPPA

<i>Classi</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Alunni H</i>	<i>Totale Alunni</i>	<i>Docenti</i>
I SEZ.	15	6	1	21	Mascagni F. – Martino R. - Marrazzo S. – Devona S
Totale	15	6	1	21	

COMPOSIZIONE SEZIONI SCUOLA INFANZIA PIETRARIZZO

<i>Classi</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Alunni H</i>	<i>Totale Alunni</i>	<i>Nominativi Docenti</i>
I SEZ.	9	18	-	27	Iannone A – Foglia C. - Marrazzo S.
II SEZ.	14	7	-	21	Aiello Rattà M. – Lombardo E. – Marrazzo S.
Totale	23	25	-	48	

COMPOSIZIONE SEZIONI SCUOLA INFANZIA MAGNA GRECIA

<i>Classi</i>		<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Alunni H</i>	<i>Totale Alunni</i>	<i>Nominativi Docenti</i>
I SEZ.		10	14	-	24	Pittella G. - Ierardi G. - Marrazzo S.
II SEZ.		13	13	-	26	Martino A. - Piperno T. - Marrazzo S.
Totale		23	27	-	50	

COMPOSIZIONE CLASSI SCUOLA PRIMARIA FILIPPA

<i>Classi</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Alunni H</i>	<i>Totale Alunni</i>	<i>Docenti</i>
I SEZ. A	9	6		15	Perri M.C. - Carfa G. - Martino M.
II SEZ. A	9	6		15	Anania M.T. - Parise R. - Martino M. - Colosimo F. -
III SEZ.A	13	5		18	Fuoco C. - Aiello G. - Martino M. - Colosimo F.
IV SEZ.A	11	4		15	Dragone A.- Cuda M.- Martino M. - Colosimo F.
V SEZ. A	5	8		13	Aiello A. - Frandina N.- Martino M.
I SEZ. B	8	7		15	Castagnaro A. - Zappia - Martino M.
II SEZ.B	8	4	1	12	Vigliante G. - Iuliano E. - Marrazzo M.
III SEZ.B	12	4	1	16	Andali A - Mangano M. - Martino M. - Colosimo F. - Carcello G.
IV SEZ.B	10	6		16	Scumace M.E. - Grano M. - Martino M.
V SEZ. B	7	7	1	14	Frandina -Spartano M.T. - Martino M.- Marescalco
TOTALE	92	57	3	149	

COMPOSIZIONE CLASSI SCUOLA PRIMARIA A. MORO

<i>Classi</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Alunni H</i>	<i>Totale Alunni</i>	<i>Docenti</i>
I SEZ. A	9	8		17	Spina R. - Parise E. - Lombardo R
II SEZ. A	14	11		25	Bova A. - Chimenti M.T.
III SEZ. A	13	13	1	26	Elia L. - Piane G. - Lombardo R. Colosimo -
IV SEZ. A	9	8	1	17	Marrazzo T. - Fontana L. - Lombardo R.- Colosimo -
V SEZ. A	12	8	1	20	Brusco M. - Grano M.-
					-- Lombardo R.- Colosimo F
I SEZ. B	12	5		17	Catanzaro S.- Ceraudo P.F. - Lombardo R.
IV SEZ. B	6	9	-	15	Bianco R. - Bubba A. - Lombardo R.
TOTALE	75	62	3	137	

COMPOSIZIONE CLASSI SCUOLA PRIMARIA S. MARGHERITA

<i>Classi</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Alunni H</i>	<i>Totale Alunni</i>	<i>Docenti</i>
I SEZ. A	12	6		18	Saffo E.- Gentile A. - Lombardo R. - Colosimo F.
II SEZ. A	6	13	1	19	Costa F. -Statti S. - Lombardo R. – Giordano M.T.
III SEZ. A	12	6		18	Rizza S. – Covelli A. - Martino M. - Colosimo F.
IV SEZ. A	10	3	1	13	Marrazzo G. - Lavorato R. - Colosimo F.- Martino M. – Lombardo R. – Marescalco M.G.
V SEZ. A	13	5	1	18	Vigliante F. -Foresta A. – Colosimo M. A. . - Colosimo F. - Lombardo R. – Mauro R.
TOTALE	53	33	3	86	

**COMPOSIZIONE CLASSI PER CORSI E CONSIGLI DI CLASSE
SCUOLA SECONDARIA I GRADO MESORACA**

<i>Classi</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Alunni H</i>	<i>Totale Alunni</i>	<i>Nominativi Docenti</i>
I A	10	8		18	Capocchiano C- Calello- Anania-Lacanna-Esposito-Fico-Falbo-Lavigna- Porchia-
II A	6	11	1	18	Sirianni - Capocchiano C.- Martino- Anania- Lacanna- Esposito-- Fico-Falbo-Lavigna- Porchia-
III A	8	11		17	Capocchiano B.- Capocchiano A.- Martino- Anania- Lacanna- Esposito-- Fico-Falbo-Lavigna- Porchia-
I B	9	8		18	Frontera M. R.- Calello- Anania- Lacanna- Esposito-- Fico-Falbo-Lavigna- Porchia-
II B	10	8	1	20	Marrazzo Antonella -Capocchiano C.- Barbaro- Anania- Lacanna- Esposito-- Fico-Falbo-Lavigna- Porchia-
III B	7	12		16	Capocchiano A- Barbaro- Anania- Lacanna- Esposito-- Fico-Falbo-Lavigna- Porchia-
TOTALE	50	58	2	108	

**COMPOSIZIONE CLASSI PER CORSI E CONSIGLI DI CLASSE
SCUOLA SECONDARIA I GRADO FILIPPA**

<i>Classi</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Alunni H</i>	<i>Totale Alunni</i>	<i>Nominativi Docenti</i>
I C	12	7		19	Sirianni- Calello-Milelli-Pignanelli-Esposito-Falbo-Caccia-Scandale-Lumare-
II C	8	9	2	17	Schipani-Fico- Milelli-Pignanelli-Esposito -Falbo-Caccia-Scandale- Lumare-
III C	8	8	1	16	Parise-Fico- Milelli-Pignanelli-Esposito-Falbo-Caccia-Scandale- Lumare-
I D	10	7		17	Curcio-Calello- Milelli-Pignanelli-Esposito- Fico-Caruso- Lavigna- Lumare-
II D	9	7		16	Curcio-Londino- Milelli-Pignanelli-Esposito- Fico-Caruso-Lavigna- Lumare-
III D	7	6	1	13	Miletta-Londino- Milelli-Pignanelli-Esposito- Fico-Caruso-Lavigna- Lumare-
TOTALE	54	44	4	98	

DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

Lettere	Capocchiano B., Parise R., Frontera M.R., Marrazzo A., Capocchiano A., Capocchiano C., Miletta S.A., Curcio M., Schipani A., Sirianni F.
Matematica Scienze	Barbaro A., Martino M., Calello C., Fico M.T., Londino S.
Inglese	Anania G., Milelli R.
Religione	Esposito P.
Arte Immagine	Fico M., Caccia C.
Scienze Motorie	Falbo V., Caruso M. A.
Tecnologia	Lavigna M., Scandale B.
Musica	Lumare L., Porchia E.
Sostegno	Serrao E., Gridà M., Grimaldi R., Nesci E., Mirandi M.G., Bubbo A.
Strumento	Dangelico A.M., Ierardi A, Oliveto G., Manica M.

CRITERI DI FORMAZIONE DELLE CLASSI / SEZIONI

Scuola dell'Infanzia: equilibrio numerico delle sezioni, indicazioni date dalle famiglie al momento dell'iscrizione.

Classi prime della Scuola Primaria: formazione delle classi in stretto ordine alfabetico con eventuali aggiustamenti nel caso in cui, dopo la formazione delle classi, si verificano richieste scritte da parte dei genitori che decidono di cambiare i propri figli da una sezione all'altra, il Dirigente Scolastico, valuterà la richiesta ed eventualmente, ove vi siano le condizioni, concederà lo scambio per compensazione;

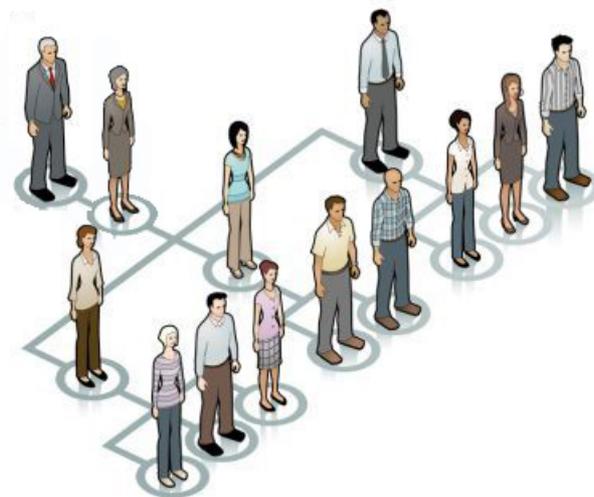
Classi prime della Scuola secondaria di I grado: equa distribuzione per fasce di livello seguendo il giudizio della scuola Primaria, equa distribuzione per sesso e per classe di provenienza, solo in casi di particolare importanza si potrà tenere conto delle indicazioni fornite dalla famiglia (gemelli) e dal gruppo di continuità. Nel caso in cui, dopo la formazione delle classi, si verificano richieste scritte da parte di genitori che decidono di cambiare i propri figli da una sezione all'altra, il Dirigente Scolastico, valuterà la richiesta ed eventualmente, ove vi siano le condizioni, concederà lo scambio per compensazione (sesso e fascia di livello).

CRITERI DI ASSEGNAZIONE DOCENTI ALLE CLASSI

I criteri seguiti per l'assegnazione dei docenti alle classi condivisi da: Dirigente Scolastico- Collegio Docenti e Consiglio d'Istituto nell'interesse esclusivo degli alunni sono:

- Continuità didattica
- Valutazione discrezionale del Dirigente Scolastico in presenza di situazioni particolari e riservate.
- Le richieste motivate dei docenti, possono essere prese in considerazione compatibilmente con i criteri sopra indicati.

ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA



DIRIGENTE SCOLASTICO
Elio TALARICO

D.S.G.A .
Pasquina DONNICI

Il Dirigente Scolastico, ai sensi dell'art. 25, comma 5, del D.Lgs.vo n.165/2001, sentito il parere espresso dal Collegio dei Docenti, ha assegnato gli incarichi ed ha nominato per l'Anno Scolastico 2013/2014 i seguenti docenti nei ruoli di cui al seguente prospetto:

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

ANTONIO COVELLI - BENIAMINO CAPOCCHIANO

RESPONSABILI DI PLESSO

RESPONSABILE DI PLESSO SCUOLA PRIMARIA FILIPPA	ANTONIO AIELLO
RESPONSABILE DI PLESSO SCUOLA PRIMARIA "A. MORO"	SILVANA CATANZARO
RESPONSABILE DI PLESSO SCUOLA PRIMARIA "S. MARGHERITA"	ANTONIO COVELLI
RESPONSABILE DI PLESSO SCUOLA INFANZIA "MAGNA GRECIA"	PITTELLA GIUSEPPINA
RESPONSABILE DI PLESSO SCUOLA INFANZIA "SAN PAOLO"	CAROLINA GRIMALDI
RESPONSABILE DI PLESSO SCUOLA INFANZIA "V. NAZIONALE" FILIPPA	MASCAGNI FRANCESCA
RESPONSABILE DI PLESSO SCUOLA INFANZIA "PIETRARIZZO"	FOGLIA CHIARINA
RESPONSABILE DI PLESSO SCUOLA INFANZIA "PIETRAPIANA"	ANNA BUBBA
RESPONSABILE DI PLESSO SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO "SANTA MARGHERITA"	BENIAMINO CAPOCCHIANO
RESPONSABILE DI PLESSO SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO FILIPPA	PARISE ROSINA

COORDINATORI SCUOLE ISTITUTO COMPRENSIVO

COORDINATORE SCUOLA PRIMARIA	ANTONIO COVELLI
COORDINATORE SCUOLA SEC. I GRADO	BENIAMINO CAPOCCHIANO

ORARIO SCOLASTICO SCUOLA SECONDARIA I GRADO

RESPONSABILI ORARIO SCOLASTICO SCUOLA SECONDARIA I GRADO MESORACA E FILIPPA	ANTONELLA CAPOCCHIANO BENIAMINO CAPOCCHIANO PARISE ROSINA
---	---

SICUREZZA NELLA SCUOLA: RSPP - ASPP - RESPONSABILI SICUREZZA

RSPP ISTITUTO COMPRENSIVO		GRIMALDI ROSARIO - MICHELE FICO
ASPP SCUOLA PRIMARIA FILIPPA		ANTONIO AIELLO
ASPP SCUOLA PRIMARIA "A.MORO"		ELEONORA PARISE
RESPONSABILE SICUREZZA PRIMARIA "S.MARGHERITA"	SCUOLA	STATTI SABATA
ASPP SCUOLA SEC. I GRADO "S.MARGHERITA"		BENIAMINO CAPOCCHIANO
RESPONSABILE SICUREZZA INFANZIA "VIA NAZIONALE" FILIPPA	SCUOLA	MARTINO ROSA
ASPP SCUOLA SEC. I GRADO FILIPPA		GRIMALDI ROSARIO (NELLA NOMINA DI RSPP)
RESPONSABILE SICUREZZA INFANZIA "PIETRARIZZO"	SCUOLA	AIELLO RATTA' MARGHERITA
RESPONSABILE SICUREZZA INFANZIA "SAN PAOLO"	SCUOLA	GRAZIELLA FERA
RESPONSABILE SICUREZZA INFANZIA "MAGNA GRECIA"	SCUOLA	PIPERNO TERESA
RESPONSABILE SICUREZZA INFANZIA "PIETRAPIANA"	SCUOLA	FRANCESCHINA CAPOCCHIANO

REFERENTI TEMATICHE ISTITUTO COMPRENSIVO

REFERENTE HANDICAP SCUOLA SEC.I GRADO	NESCI ELEONORA
REFERENTE HANDICAP SCUOLA PRIMARIA	MARRAZZO MARIA
REFERENTE HANDICAP SCUOLA INFANZIA	CATIA ANDALI
REFERENTE D.S.A.	SPARTANO MARIA TERES
REFERENTE INVALSI SCUOLA PRIMARIA "A.MORO"	M. TERESA CHIMENTI
REFERENTE INVALSI CUOLA PRIMARIA "S. MARGHERITA"	ANTONIO COVELLI
REFERENTE INVALSI SCUOLA PRIMARIA FILIPPA	CARMINA FUOCO
REFERENTE INVALSI SCUOLA SEC.I GRADO MESORACA	BENIAMINO CAPOCCHINO
REFERENTE INVALSI SCUOLA SEC.I GRADO FILIPPA	CATERINA CALELLO

COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEL SERVIZIO DEI DOCENTI

1. SCUMACE MARIA ELENA
2. CARCEO MARIANGELA
3. CHIMENTI MARIA TE RESA
4. PARISE ROSINA
5. ANANIA MARIA TERESA
6. ZAPPIA TERESA

COORDINATORI DI CLASSE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO -MESORACA e FILIPPA

CLASSE 1^ SEZ. A	MESORACA-	CAPOCCHIANO CATERINA
CLASSE 2^ SEZ. A	MESORACA-	SIRIANNI FRANCESCO
CLASSE 3^ SEZ. A	MESORACA-	CAPOCCHIANO BENIAMINO
CLASSE 1^ SEZ. B	MESORACA-	FRONTERA MARIA RITA
CLASSE 2^ SEZ. B	MESORACA-	MARRAZZO ANTONELLA
CLASSE 3^ SEZ. B	MESORACA -	CAPOCCHIANO ANTONELLA
CLASSE 1^ SEZ. C	FILIPPA	CALELLO CATERINA
CLASSE 2^ SEZ. C	FILIPPA	SCHIPANI ATTILIO
CLASSE 3^ SEZ. C	FILIPPA	PARISE ROSINA
CLASSE 1^ SEZ. D	FILIPPA	CURCIO MARIANGELA
CLASSE 2^ SEZ. D	FILIPPA	LONDINO SALVATORE
CLASSE 3^ SEZ. D	FILIPPA	MILETTA SANTINA ANNA



FUNZIONI STRUMENTALI AL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Nell'ambito delle nuove indicazioni fornite dal Contratto Nazionale comparto scuola, viste le domande presentate, sono stati individuati per il corrente A.S. i docenti ai quali affidare l'incarico di funzioni strumentali al POF, ovvero docenti qualificati capaci di svolgere compiti organizzativi complessi ed attività di coordinamento per la realizzazione delle finalità istituzionali della Scuola in regime di autonomia.

Dette funzioni riguardano gli aspetti organizzativi e didattici previsti dall'impianto scolastico.

Il Collegio dei Docenti di Scuola Primaria, dell'Infanzia e Secondaria di I Grado, in seduta congiunta, ha deliberato di nominare per l' A.S. 2014-2015 n° 4 Docenti incaricati di

funzioni strumentali, stabilendo le aree e i compiti da attribuire a ciascuno di essi , ha designato, ai sensi dell'art. 28 C.C.N.L. e art. 37 C.C.N.I, i seguenti Docenti:

**AREA 1
GESTIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA
EDUCAZIONE ALLA SALUTE E ALL'AMBIENTE
HANDICAP E PREVENZIONE DEL DISAGIO**

- Collaborazione col Dirigente Scolastico
- Riformulazione e aggiornamento POF dell'Istituto Comprensivo
- Coordinamento, monitoraggio e valutazione delle attività del POF
- Stesura della sintesi del POF da distribuire alle famiglie
- Stesura del regolamento d'istituto
- Stesura della Carta dei Servizi
- Cura dei contatti con le altre scuole del territorio e con Enti esterni in riferimento alle attività del POF
- Coordinamento delle progettazioni didattiche curriculari
- Coordinamento e monitoraggio intermedio e finale dei progetti finanziati col Fondo di Istituto con ricaduta didattica
- Autovalutazione attività didattiche
- Coordinamento e attivazione degli interventi volti all'educazione per la salvaguardia della salute e dell'ambiente
- Interventi e servizi per gli alunni in situazione di disagio e diversamente abili
- Coordinamento dei docenti referenti alunni H dei diversi ordini di scuola
- Coordinamento dell'azione degli insegnanti di sostegno con incontri informali e indicazioni
- Coordinamento dei rapporti con l'ASL, con i servizi sociali e con il servizio di psicologia scolastica
- Coordinamento didattico e sostituzione dei docenti assenti nella sede di servizio



**Istituto Comprensivo
"Moro-Lamanna"
Mesoraca**

**FUNZIONE
STRUMENTALE
a.s. 2014-2015**

SARA RIZZA

AREA 2 SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI DEMATERIALIZZAZIONE

- Collaborazione col Dirigente Scolastico
- Studio coordinato, elaborazione e diffusione dei criteri per la compilazione dei documenti scolastici: registri, verbali, scrutini, documenti di valutazione tenendo conto delle direttive ministeriali sulla dematerializzazione anche per registri e pagelle on-line
- Accoglienza dei nuovi docenti con informazione sul funzionamento dell'Istituzione Scolastica e supporto didattico ai supplenti temporanei
- Rilevazione e proposte formative sulla base dei bisogni espressi e sulle novità legislative
- Piano di formazione e aggiornamento personale docente
- Preparazione materiali per la documentazione necessaria per gli scrutini e per gli esami
- Produzione di strumenti di supporto al lavoro dei docenti (progettazione di classe, relazioni finali, documentazione per Esami di Stato)
- Cura della documentazione didattica
- Promozione e coordinamento dell'uso delle nuove tecnologie applicate alla didattica
- Promozione attività di aggiornamento finalizzate alle innovazioni procedurali per la compilazione del registro e della pagella elettronica (Decreto Legge 6/7/2012 n. 94)
- Processo di dematerializzazione previsto dal DL 95/2012, convertito in L. 135/2012 per tutta la documentazione
- Indicazioni Nazionali per il curriculum delle scuole del primo ciclo di istruzione: misure di accompagnamento e linee guida
- Predisposizione curriculum verticale con la previsione dei traguardi di competenza e le modalità nonché i contenuti di raccordo
- Analisi delle eventuali innovazioni normative
- **INVALSI**
 - a. Coordinamento delle attività relative alla somministrazione delle prove Invalsi.
 - b. Coordinamento del lavoro di correzione delle prove, raccolta dei dati e trasmissione degli stessi.
 - c. Coordinamento delle attività relative allo svolgimento degli esami di stato e supporto al



**Istituto Comprensivo
"Moro-Lamanna"
Mesoraca**

**FUNZIONE
STRUMENTALE
a.s. 2014-2015**

MARIA CUDA

<p>lavoro del Presidente di Commissione</p> <ul style="list-style-type: none">d. Monitoraggio Prove Invalsi e condivisione dei risultatie. Inserimento di tutti i dati sulla piattaforma INVALSI <ul style="list-style-type: none">• Coordinamento didattico e sostituzione dei docenti assenti nella sede di servizio	
---	--

**AREA 3
INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI
INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI**

- Collaborazione col Dirigente Scolastico
- Elaborazione e diffusione alle famiglie del Patto di Corresponsabilità
- Coordinamento ed attuazione delle visite guidate, uscite didattiche e viaggi di istruzione sulla base delle deliberazioni degli Organi Collegiali
- Gestione dei viaggi d'istruzione, uscite didattiche e visite guidate
- Partecipazione a concorsi e a iniziative locali
- Coordinamento del corso di strumento musicale nella scuola Secondaria di Primo Grado
- Attivazione di azioni di orientamento con le Scuole di Istruzione Secondaria di II Grado
- Gestione dei rapporti di continuità tra i tre ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo
- Coordinamento dei rapporti scuola famiglia
- Attivazione delle azioni di prevenzione del disagio e della dispersione scolastica, coordinamento delle attività di compensazione, integrazione e recupero
- Coordinamento dei rapporti con l'ASL, con i servizi sociali e con il servizio di psicologia scolastica
- Accoglienza, integrazione ed inserimento alunni stranieri
- Predisposizione schede di rilevazione delle componenti linguistiche ed eventuali altre abilità di base dell'alunno straniero neo- arrivato
- Promozione ed attivazione di laboratori linguistici individuando risorse interne ed esterne
- Elaborazione delle certificazioni delle competenze degli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria e delle classi terze della Scuola Secondaria di I Grado, in particolare riferimento agli alunni diversamente abili ed in raccordo con la funzione strumentale dell'area 1
- Coordinamento didattico e sostituzione dei docenti assenti nella sede di servizio



**Istituto Comprensivo
"Moro-Lamanna"
Mesoraca**

**FUNZIONE
STRUMENTALE
a.s. 2014-2015**

**PETRONILLA
ESPOSITO**

**AREA 4
REALIZZAZIONE DI PROGETTI FORMATIVI
D'INTESA CON ENTI ED ISTITUZIONI ESTERNI
AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO E PROMOZIONE
DEL SUCCESSO SCOLASTICO**

- Collaborazione col Dirigente Scolastico
- Redazione del Piano Annuale delle attività
- Esame delle opportunità offerte dalla Comunità europee
- Proposte, elaborazione, redazione, coordinamento e controllo progetti PON, POR e FESR
- Elaborazione, coordinamento e monitoraggio dei progetti Diritto allo studio Legge Regionale 27/1985
- Elaborazione, coordinamento e monitoraggio dei progetti scuole collocate in aree a rischio educativo e con forte processo immigratorio e per contrastare la dispersione scolastica e l'emarginazione sociale
- Elaborazione, coordinamento e monitoraggio dei progetti di cui alla legge Regionale 15 gennaio 1986 n.2 Provvedimenti a favore delle Scuole per contribuire allo sviluppo della coscienza civile e democratica nella lotta contro la criminalità mafiosa.
- Progetti con EE.LL. e istituzioni esterne
- Realizzazione di progetti di integrazione aventi lo scopo di diffondere il principio dell'intercultura la conoscenza degli stili di vita e delle tradizioni dei paesi del mondo
- Partecipazione agli incontri di staff con la Dirigenza scolastica per operazioni di progettazione e di valutazione dei processi formativi in atto e dei risultati da conseguire
- Referente delle voci dell'area di pertinenza con azioni di monitoraggio

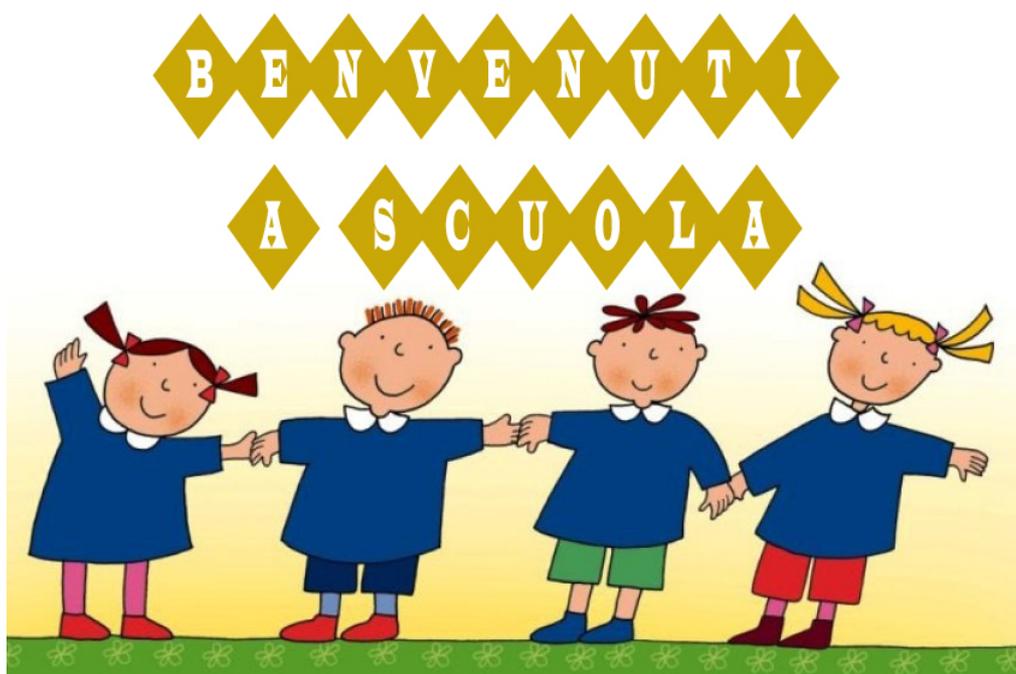


**Istituto Comprensivo
"Moro-Lamanna"
Mesoraca**

**FUNZIONE
STRUMENTALE
a.s. 2014-2015**

**ANTONELLA
CAPOCCHIANO**

- | | |
|--|--|
| <ul style="list-style-type: none">• Proposte operative riguardanti la ricaduta didattica delle attività finalizzate al superamento del disagio e alla promozione del successo scolastico• Autovalutazione - Valutazione e Autoanalisi d' Istituto• Individuazione delle procedure tecniche di autoanalisi e valutazione di istituto, definizione di indicatori, descrittori e standard• Monitoraggio del controllo e dell'autovalutazione di istituto• Cura dell'autovalutazione di istituto per il suo inserimento sulla scheda PON in collaborazione con la Funzione strumentale referente• Coordinamento e iniziative su "La buona Scuola"• Coordinamento didattico e sostituzione dei docenti assenti nella sede di servizio | |
|--|--|



ACCOGLIENZA ALUNNI

L'Istituto Comprensivo Statale "Moro-Lamanna", intende rispondere ai bisogni formativi dell'utenza:

- Dare sicurezza agli alunni delle classi prime nel periodo di inserimento nel nuovo ambiente scolastico;
- Attivare gli alunni delle altre classi affinché aiutino i compagni più piccoli ad orientarsi;
- Creare senso di amicizia e di solidarietà tra persone che non si conoscono.

La scuola attiva, dunque, un programma di accoglienza sin dai primi giorni di apertura del nuovo anno scolastico. I nuovi alunni vengono presentati dai più grandi ai Docenti e al Dirigente Scolastico, visitano le aule e i locali della scuola. Vengono informati sulle strutture e attrezzature, nonché sui laboratori in essa esistenti. Conoscono il personale amministrativo ed ausiliario, prendono dimestichezza con tutto l'ambiente scolastico. L'accoglienza sarà esercitata dai rispettivi docenti di sezione e di classe.

ACCOGLIENZA ED INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

Negli ultimi anni, nel nostro paese, si è verificato un consistente aumento di famiglie provenienti da paesi stranieri, di conseguenza, nelle nostre scuole, sono aumentate le iscrizioni di alunni provenienti da altre culture. I Docenti si sono impegnati ad accogliere gli alunni stranieri e le loro famiglie, per meglio rispondere alle esigenze di integrazione e scambio interculturale.

La strutturazione dell'accoglienza, per promuovere l'alfabetizzazione dei bambini stranieri, si propone di:

- definire pratiche condivise all'interno dei plessi dell'istituto in tema di accoglienza degli alunni stranieri;
- facilitare l'ingresso di bambini e bambine di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale;
- sostenere gli alunni neo-arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto;
- favorire un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione;
- costruire un contesto favorevole all'incontro con le altre culture e con le storie di ogni bambino;
- promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale nell'ottica di un sistema formativo integrato

Tra gli allegati del POF, vedere il Protocollo di accoglienza alunni figli di immigrati.

INCLUSIONE E INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI PORTATORI DI HANDICAP

Il processo di valorizzazione e integrazione di tutte le diversità è stimolo per la scuola ad assumere un atteggiamento di disponibilità all'innovazione.

Il miglioramento della qualità dell'integrazione scolastica è strettamente connesso alla possibilità e alla capacità di creare un'adeguata rete di comunicazione e di relazione tra i diversi contesti professionali per un utilizzo più razionale delle risorse umane e materiali. Il processo educativo individuale è una continua dinamica di conquiste. Tale certezza costituisce un potente fattore di incoraggiamento e di fiducia nelle proprie capacità, a partire da coloro che sono **diversamente abili**. Non esiste alcuna situazione di handicap che possa ridurre l'integrità della persona. La prospettiva educativa sollecita sempre tutte le capacità di un individuo e valorizza tutte le risorse disponibili nei vari processi evolutivi, solo così diventa possibile uno sviluppo equilibrato che, facendo leva sui punti di forza, consente di superare i punti di debolezza, soprattutto in quelle situazioni che appaiono ripiegate su se stesse. L'educazione esige costantemente uno sviluppo armonico, integrale ed integrato di tutte le dimensioni della persona in tutti i momenti della vita. Alla luce di queste consapevolezza, la Scuola del Primo Ciclo diventa un passaggio fondamentale per la realizzazione di ogni persona, perché fornisce le basi che permettono ad ogni bambino di affrontare in modo positivo le esperienze successive e in particolare i problemi del vivere quotidiano e del responsabile inserimento nella vita familiare, sociale e civile.

Il diritto all'educazione e all'istruzione per gli alunni in situazione di handicap nelle scuole di ogni ordine e grado è disciplinato dalla Legge Quadro sull'Handicap (L.104/92-art.15) e dalla normativa vigente sull'autonomia scolastica, coinvolge tutte le componenti interne con l'intervento di qualifiche professionali anche esterne ad essa (Azienda Sanitaria Locale, Enti locali). Nell'Istituto sono presenti alunni in situazione di handicap, tutti seguono l'orario scolastico della classe di appartenenza, partecipano alle attività, ai progetti, ai laboratori, con il gruppo classe o in piccoli gruppi di livello e/o di compito.

L'azione del gruppo "GLH" ha competenze di tipo **organizzativo, progettuale e valutativo, consultivo.**

COMPETENZE DI TIPO ORGANIZZATIVO:

1. analizzare la situazione complessiva nell'ambito della scuola in relazione al numero degli alunni in situazioni di handicap, tipologia degli handicap, classi coinvolte, assegnazione delle ore di sostegno;
2. presiedere alla progettazione dell'attività d'insegnamento-apprendimento per l'integrazione degli alunni disabili nella scuola;
3. collaborare alle iniziative educative e d'integrazione previste dal Piano Educativo Personalizzato dei singoli alunni (P.E.P.);
4. definire le modalità di passaggio e di accoglienza dei minori in situazione di handicap;
5. gestire e reperire le risorse materiali (sussidi e ausili tecnologici);
6. analizzare le risorse umane;
7. predisporre un calendario di incontri con diversi obiettivi.

COMPETENZE DI TIPO PROGETTUALE E VALUTATIVO:

1. effettuare verifiche iniziali, periodiche e sommative delle competenze acquisite dagli alunni;
2. predisporre il Profilo Dinamico Funzionale e il P.E.P.;
3. formulare proposte per: formazione e aggiornamento degli insegnanti, progetti di lavoro e sperimentazione;
4. stabilire rapporti con operatori extrascolastici, rapporti con la famiglia;
5. promuovere l'accoglienza e la continuità fra ordini di scuola;
6. progettare interventi specifici in relazione alle tipologie di deficit.

COMPETENZE DI TIPO CONSULTIVO:

1. assumere iniziative di collaborazione e tutoring per la realizzazione concreta dell'integrazione anche in presenza di specifiche minorazioni;
2. effettuare incontri con gli specialisti dell'Istituto di Neuropsichiatria Infantile, unitamente ai genitori e agli insegnanti curricolari e di sostegno per approfondire la conoscenza dei casi sul piano psicologico-sanitario-riabilitativo e sociale;
3. promuovere una rete di sostegno per stabilire collegamenti con i servizi, gli operatori e le risorse dell'extrascuola.

INTEGRAZIONE per la prevenzione del DISAGIO e della DISPERSIONE SCOLASTICA

Nelle scuole dell' Istituto emergono casi di bambini e ragazzi in condizioni di svantaggio per molteplici motivi:

- divari culturali e linguistici dovuti a scarsità di stimoli ambientali;
- differenze etniche;
- situazioni di disagio economico e sociale;
- carenze affettive;
- situazioni di handicap.

L' integrazione garantisce:

AGLI ALUNNI l' acquisizione della capacità di porsi in modo consapevole di fronte alle esperienze nuove;

AI DOCENTI l' opportunità di sperimentare occasioni di scambio e di collaborazione con colleghi, genitori e persone e/o Enti esterni;

AI GENITORI occasioni di incontro e di scambio di esperienze con la scuola, i figli, altri genitori.

RAPPORTO SCUOLA – FAMIGLIA

L'Istituto comprensivo statale " Moro- Lamanna", nell'ambito delle attività didattiche, promuove progetti miranti al recupero del rapporto sociale e soprattutto quello scuola - famiglia, per evidenziare situazioni di disagio e demotivazione. La collaborazione con le famiglie ed il loro coinvolgimento con la conseguente favorevole disposizione d'animo verso la scuola, è ritenuta una delle energie più importanti per la riuscita integrazione dell'allievo.

Pertanto la scuola predispone incontri - dibattiti anche personalizzati con le famiglie al fine di informarle sia sul POF, sia sui problemi legati alla crescita umana degli allievi e delle eventuali situazioni di disagio venute alla luce durante l'iter didattico - educativo.

La famiglia entra nella Scuola come rappresentante degli alunni aiutando gli stessi nelle scelte educative ed interagendo con tutti gli operatori scolastici nel rispetto reciproco di competenze e ruoli.



LA FORMAZIONE

La formazione è l'elemento essenziale per la crescita umana e professionale e rappresenta un momento fondamentale sul quale deve basarsi tutta l'attività dell'Istituto. Si compone di tre momenti: quello della ricerca, della progettazione e dell'aggiornamento. L'Istituto s'impegna ad organizzare corsi interni e ad approvare le iniziative di formazione esterne che ritiene valide e coerenti con il proprio POF.

Il Collegio approva la partecipazione ai corsi di formazione gestiti da Università, MIUR, USP, Scuole o agenzie riconosciute e invita i Docenti a partecipare ai Corsi interni che rappresentano un momento di incontro e di ricerca fondamentale all'interno dell'Istituto.

Piano formazione docenti

Il Piano di formazione-aggiornamento Docenti, per corrente anno scolastico, tiene conto dei seguenti criteri:

1. Finalità e obiettivi:

promuovere la qualità della scuola in termini anche di innovazione e cooperazione tra le diverse componenti, pertanto le attività formative devono migliorare la professionalità docente attraverso:

- l'aggiornamento del personale sulle trasformazioni della scuola e la normativa che interviene sul rapporto con la pubblica amministrazione;
- l'approfondimento di ogni materia utile all'acquisizione di nuovi strumenti della professionalità docente;
- l'approfondimento degli aspetti metodologico-didattici e cognitivi comuni alle diverse discipline;
- l'aggiornamento/miglioramento delle conoscenze teoriche e pratiche relative alla relazione con l'alunno, la classe, le famiglie, il territorio e i referenti istituzionali, con particolare riferimento a specifiche criticità e all'handicap.

Pertanto, vengono accolte nel Piano attività di formazione relative:

- al nuovo quadro normativo della scuola;
- agli strumenti della professionalità;
- ad aspetti culturali e metodologico-didattici, disciplinari, interdisciplinari, multidisciplinari;
- all'handicap e alle difficoltà di apprendimento;
- a nuove problematiche educative legate alle trasformazioni socio-culturali
- alla rendicontazione sociale.

2. Criteri per l'autorizzazione alla partecipazione dei singoli docenti

Momenti formativi, corsi e seminari in orario non coincidente con le ore di attività didattica sono da privilegiare in quanto consentono la partecipazione di tutti i docenti.

In presenza di iniziative di formazione a numero chiuso e di più richieste di partecipazione si terrà conto dei seguenti criteri di priorità espressi nell'ordine:

- Precedenza ai referenti della tematica;
- Precedenza agli insegnanti della disciplina o attinenti al corso quando questo sia specifico;
- Precedenza a chi garantisce continuità di lavoro all'interno di questa scuola;
- Precedenza a chi non ha fatto ore di aggiornamento nell'ultimo triennio;
- Precedenza a chi comporta meno onere per l'Amministrazione;
- Precedenza all'insegnante meno anziana nel servizio;

3. Iniziative comprese nel piano di formazione- aggiornamento

- promosse dall'amministrazione;
- progettate dalla scuola;
- progettate in rete con altre scuole;
- realizzate da soggetti esterni e a cui la scuola aderisce;
- autorizzate dall'amministrazione per le quali il collegio dei docenti riconosce la partecipazione individuale;
- realizzate autonomamente dai docenti.

4. Documentazione e valutazione

- I docenti partecipanti ad iniziative a numero chiuso sono tenuti a presentare al collegio eventuali documentazioni e materiali prodotti e a dare conto delle innovazioni metodologiche introdotte nella didattica in conseguenza del processo formativo realizzato.
- Per ogni iniziativa sarà valutata l'efficacia attraverso la somministrazione di questionari ai partecipanti.
- Il presente piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di cui al momento attuale il collegio non ne è a conoscenza.
- Alla luce di quanto detto, vengono deliberate a livello d'istituto le seguenti iniziative :

Attività di formazione	Destinatari	Tematica
Progetto PON FSE Obiettivo B Azione B1 Obiettivo: B Migliorare le competenze del personale della scuola e dei docenti	Docenti Scuola Primaria e Docenti di Matematica della Scuola Secondaria I Grado	Riprendiamoci la matematica Interventi innovativi per la promozione delle competenze chiave, in particolare sulle discipline tecnico-scientifiche, matematica.
Progetto PON FSE Obiettivo F Azione F3	Docenti Istituto Comprensivo	Metodologie innovative finalizzate alla progettazione di segmenti didattici

U.S.R. CALABRIA	Piano Lingue Scuola Primaria	Progetto lingue: A1- A2- B1
-----------------	------------------------------	-----------------------------

SCELTE PROGETTUALI

A sostegno della qualità e dell'ampliamento dell'offerta formativa, in termini di acquisizione dei saperi e sviluppo delle competenze di base e trasversali, sono stati programmati progetti miranti a contenere la dispersione scolastica, con approcci appropriati in rapporto alle differenze sia degli individui sia del contesto sociale.

I progetti sono rivolti alla realizzazione delle Competenze chiave (Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio- 18 dicembre 2006) che fanno da guida alla linea di indirizzo che la nostra scuola si è data.

PROGETTI da realizzare con il fondo dell'istituzione scolastica presentati in base al piano finanziario :

Scuola dell'Infanzia
progetto : " Laboratorio di lettura";
Scuola Primaria
<ul style="list-style-type: none"> a- Progetto: " Expo 2015" che prevede attività sugli alimenti, sulla nutrizione e sulla tutela dell'ambiente. b- Progetto : Ceramica; c- Progetto: L'anniversario della I Guerra Mondiale". <p>Progetti <i>PON F3 FSE POR CALABRIA 2013-22</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Accoglienza "Orientare ad Orientarsi"; - Lo Sport e l'asse scientifico matematico; - Essere Genitori a Mesoraca ;

Scuola Secondaria di I Grado

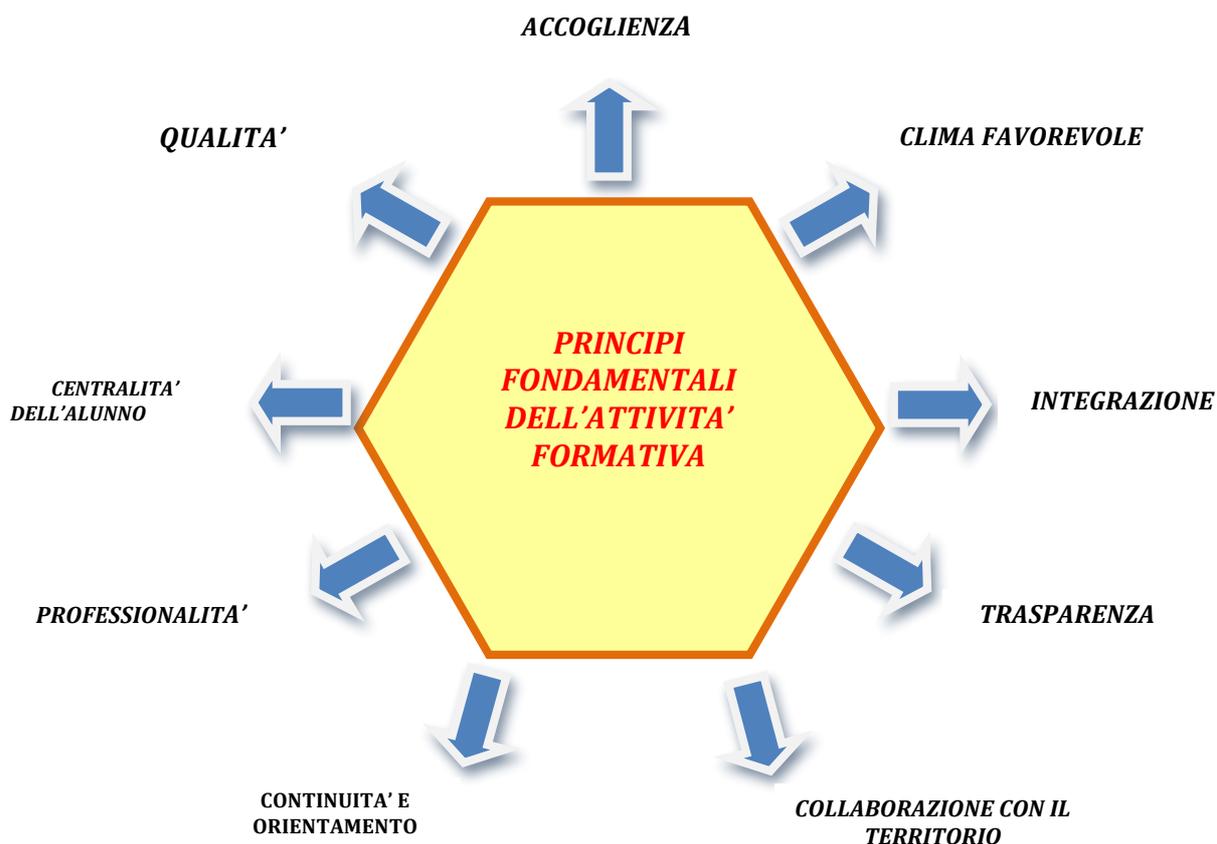
progetto: "Cittadinanza attiva";

Progetti *PON F3 FSE POR CALABRIA 2013-22*

- Accoglienza "Orientare ad Orientarsi"
- Teatro per le abilità linguistiche L1
- Essere Genitori a Mesoraca

PRINCIPI FONDAMENTALI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

L'educazione è nemica di ogni parzialità ed esige costantemente uno sviluppo armonico, integrale ed integrato di tutte le dimensioni della persona ed in tutti i momenti della vita. La necessità di conoscere, sperimentare ed aprirsi a nuove esperienze formative accompagna l'intera esistenza di una persona. Dal punto di vista educativo, non esistono età, né scuole, che non siano fondamentali per la costruzione del proprio progetto di vita. In ogni età della vita, occorre stimolare l'individuo al meglio, tenendo conto delle sfaccettature della sua personalità e delle sue capacità, per trasformarle in vere e proprie competenze. Per questo chiunque abbia potuto godere di adeguate sollecitazioni educative ha il diritto di essere messo nelle condizioni di recuperare le opportunità. Il processo educativo individuale, infatti, ha inizio con la vita e cessa solo con essa, in una continua dinamica di conquiste sicché nulla è mai guadagnato una volta per tutte e nulla è mai perduto per sempre. Tale certezza costituisce un potente fattore di incoraggiamento e di fiducia nelle proprie capacità. La prospettiva educativa sollecita sempre infatti, tutte le capacità di un individuo e valorizza tutte le risorse disponibili nei vari processi evolutivi: solo così diventa possibile uno sviluppo equilibrato che, facendo leva sui punti di forza, permetta di sviluppare i punti di debolezza. Allo stesso modo qualsiasi condizione di eccellenza in un campo di esperienza educativa e culturale non può essere la giustificazione per trascurarne o abbandonarne altri. La Scuola, pur non essendo l'unica agenzia educativa, costituisce il luogo ideale dove tali stimoli devono agire con efficacia senza interrompere il collegamento con la famiglia ed il territorio.



La centralità dell'alunno

Le finalità della nostra scuola sono sempre state definite a partire dall'alunno che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che legano l'istituzione scolastica alla famiglia e agli ambiti sociali. Proprio per questo la definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche tengono conto della singolarità e della complessità di ogni allievo, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni e capacità, delle sue fragilità, manifestate nelle varie fasi di sviluppo e di formazione. L'alunno, come si legge anche nelle Indicazioni per il curricolo, "è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivo, affettivo, relazionale, corporeo, estetico, etico, spirituale e religioso." Ne consegue che ogni progetto educativo e ogni percorso didattico sono pensati e realizzati non per "individui astratti", ma per

"persone" che vivono calate in una realtà contingente e dinamica, persone che sollevano interrogativi esistenziali e che vanno alla ricerca di "orizzonti di significato". In questa prospettiva la scuola accompagna gli alunni nell'elaborare il senso della **propria esperienza**, promuove **l'acquisizione degli alfabeti di base** della cultura e **la pratica consapevole della cittadinanza attiva**.

Le Competenze: dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado

La formazione di base si riferisce ad una significativa gamma di competenze chiave e non comporta solo il possesso di conoscenze, abilità, atteggiamenti, comportamenti, ma anche l'uso di strategie adeguate alla loro utilizzazione nei diversi contesti e la capacità di rispondere alle richieste dei diversi livelli di scolarità dell'intero percorso dell'obbligo. Tale formazione costituisce obiettivo essenziale del processo d'insegnamento.

Il nostro Istituto si propone di:

- **ACCOGLIERE** ogni ragazzo/a favorendo il suo inserimento nella nuova realtà scolastica;
- **PROMUOVERE** una dimensione dinamica dell'apprendimento;
- **REALIZZARE** la continuità tra i diversi ordini di scuola;
- **OFFRIRE** opportunità per la socializzazione, l'interazione e la collaborazione con altri;
- **MOTIVARE** l'approccio alla conoscenza fornendo occasioni di esperienze concrete di tipo espressivo, motorio, linguistico, logico e scientifico;
- **FAVORIRE** atteggiamenti positivi verso le differenze, con particolare attenzione ai cambiamenti della società e della cultura;
- **EDUCARE** ai valori che determinano la convivenza civile, quali la pace, la giustizia e la democrazia;
- **PROMUOVERE** l'autonomia personale e la riflessione critica ;
- **ORIENTARE** verso scelte consapevoli e preparare alla responsabilità personale.

L'Istituto Comprensivo comprendente tre ordini di scuola (infanzia, primaria, secondaria di I grado), **la nostra scuola individua e persegue** obiettivi formativi, metodi di lavoro, scelte organizzative e proposte didattiche che intendono condurre il singolo alunno attraverso un **percorso pluriennale di crescita personale** (dall'età di 3 anni, ingresso alla scuola dell'infanzia, fino all'età di 14 anni, all'uscita dalla scuola secondaria di I grado).

Gli indirizzi della scuola sono definiti ed approvati tenendo conto della centralità della persona-studente e nell'intento di promuovere un modello di formazione che assicuri la crescita della persona umana al passo con la società della conoscenza.

- **Imparare ad imparare:** ogni alunno deve acquisire un proprio metodo di studio e di lavoro.
- **Progettare:** ogni alunno deve essere capace di utilizzare le conoscenze apprese per darsi obiettivi significativi e realistici. Questo richiede la capacità di individuare priorità, valutare i vincoli e le possibilità esistenti, definire strategie di azione, fare progetti e verificarne i risultati.
- **Comunicare:** ogni alunno deve poter comprendere messaggi di genere e complessità diversi nelle varie forme comunicative e deve poter comunicare in modo efficace utilizzando i diversi linguaggi.
- **Collaborare e partecipare:** ogni alunno deve saper interagire con gli altri comprendendone i diversi punti di vista.
- **Agire in modo autonomo e responsabile:** ogni alunno deve saper riconoscere il valore delle regole e della responsabilità personale.
- **Risolvere problemi:** ogni alunno deve saper affrontare situazioni problematiche e saper contribuire a risolverle.
- **Individuare collegamenti e relazioni:** ogni alunno deve possedere strumenti che gli permettano di affrontare la complessità del vivere nella società globale del nostro tempo.
- **Acquisire ed interpretare l'informazione:** ogni alunno deve poter acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.



L' ORIENTAMENTO

Il tema dell'Orientamento è trasversale rispetto a tutti gli ordini di scuola in quanto componente strutturale del processo formativo stesso. Sin dalla scuola dell'infanzia, e poi durante la Scuola primaria, si provvede a far emergere la "valenza orientante" dei progetti didattici, favorendo nei bambini/ragazzi lo sviluppo della consapevolezza delle proprie attitudini, la maturazione di una propria identità, l'acquisizione di un senso di

responsabilità, la coscienza del proprio punto di vista rispetto alla realtà, la capacità di orientarsi nella società della "conoscenza". L'attenuazione dei disagi potrà essere in parte risolta solo con un forte impegno di studio a scuola e a casa. I genitori, come "consiglieri naturali" dei propri figli, dovranno dimostrare attenzione al problema senza sostituirsi ai figli nel momento critico della scelta e cercando di tenere in debito conto i suggerimenti specifici degli insegnanti. Per questo la scuola offrirà agli alunni, occasioni di incontro con gli insegnanti e con i genitori momenti informativi generali mirati a potenziare il loro senso di responsabilità al fine di:

- scambiarsi costantemente informazioni ;
- focalizzare eventuali problemi e individuare le strategie per risolverli;
- confrontarsi sulle modalità di relazione dei ragazzi;
- Far conoscere il mondo del lavoro e l'organizzazione scolastica italiana;
- Favorire la conoscenza di sé sulla base delle proprie attitudini, degli interessi, delle capacità, delle motivazioni e dei limiti personali;
- Riflettere sulla propria personalità come sintesi di un processo di evoluzione e punto di partenza per una carriera professionale
- Sostenere gli alunni nel delicato e complesso passaggio dalla scuola del primo ciclo a quella superiore, aiutandoli a fare la scelta giusta.



Nell'ambito dell'orientamento sono previste:

- visite guidate presso Istituti e scuole presenti sul territorio
- informazioni attraverso percorsi didattici mirati
- analisi dei bisogni degli alunni
- incontri con i genitori per la raccolta di dati utili per favorire l'orientamento di scelte responsabili degli alunni
- test attitudinali.

A cura dei docenti incaricati di F.S., si prevede l'attivazione di iniziative finalizzate ad un approccio conoscitivo dei curricoli dei vari ordini di scuola.

LA COSTRUZIONE DEL CURRICOLO VERTICALE

Con l'elaborazione del curriculum si connota la specifica realtà scolastica e la scuola si attiene ai suoi compiti formativi seguendo le Nuove Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012.

Continuità educativa ed orientamento formativo

La continuità educativa, a partire dal sistema formativo di base, è indispensabile per poter rispondere ai bisogni di sviluppo unitario e coerente degli alunni, pur nella diversità delle situazioni e delle occasioni educative dei diversi ordini di scuola. Gli elementi fondamentali di una tale ipotesi progettuale sono:

- la conoscenza della realtà sociale e culturale in cui l'alunno vive;
- la comunicazione sistematica fra genitori e scuola
- la collaborazione fra le diverse componenti del sistema formativo.

Una particolare cura richiede la continuità educativa tra i diversi ordini di scuola, finalizzata alla comunicazione di informazioni utili sugli alunni e sui percorsi didattici effettuati, alla connessione fra i rispettivi impianti metodologici e didattici ed alla organizzazione di attività comuni. Uno strumento importante per realizzare queste prospettive è la programmazione coordinata di obiettivi, itinerari e strumenti di osservazione e verifica, accompagnata da momenti condivisi di formazione per gli insegnanti dei diversi gradi di scuola.

La scuola crea le condizioni per la realizzazione di un curriculum verticale che consideri l'alunno nell'intero percorso didattico ed educativo. L'istituto comprensivo come tale rappresenta lo spazio educativo dove si può e si deve agire sulla continuità educativa e didattica, luogo dove i docenti di ogni ordine e grado, nel momento collegiale, ricercano insieme attraverso:

- integrazione di percorsi curricolari comuni
- occasioni di confronto
- comunicazione nel contesto educativo
- flessibilità nell'utilizzo di competenze e risorse .

L'ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO DEI TRE ORDINI DI SCUOLA

CAMPI DI ESPERIENZA E DISCIPLINE

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
I discorsi e le parole (comunicazione, lingua, cultura) Immagini, suoni, colori (gestualità, arte, musica, multimedialità) Il corpo, il movimento (identità, autonomia, salute)	Italiano Lingua Inglese	Italiano Lingua Inglese e II lingua comunitaria
	Storia	Storia
	Geografia	Geografia
	Matematica Scienze	Matematica Scienze
La conoscenza del mondo (ordine, misura, spazio, tempo, natura)	Musica Arte e immagine Educazione fisica Tecnologia	Musica Arte e immagine Educazione fisica Tecnologia
sé e l'altro (le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme)	Cittadinanza (art. 1 Legge n. 169/2008)	Cittadinanza (art. 1 Legge n. 169/2008)
Religione	Religione	Religione

Il curriculum delle discipline sarà allegato al presente POF.

Le programmazioni sono depositate negli atti dei Consigli classe e di interclasse, consultabili sul sito della scuola e disponibili nell'ufficio di segreteria in formato cartaceo.

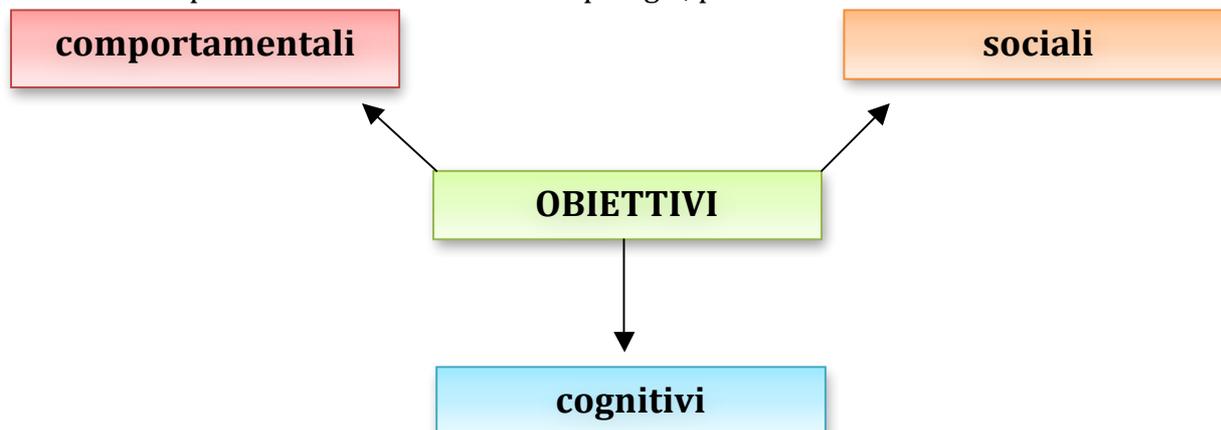
FINALITA' EDUCATIVE SPECIFICHE

La Scuola dell'Infanzia, non obbligatoria e di durata triennale, concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento e ad assicurare un'effettiva eguaglianza delle opportunità educative; nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori, contribuisce alla formazione integrale delle bambine e dei bambini e, nella sua autonomia e unitarietà didattica e pedagogica, realizza il profilo educativo e la continuità educativa con il complesso dei servizi dell'Infanzia con la Scuola primaria.

La Scuola primaria, accogliendo e valorizzando le diversità individuali, ivi comprese quelle derivanti dalle disabilità, promuove, nel rispetto delle diversità individuali, lo sviluppo della personalità ed ha il fine di far acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base, ivi comprese quelle relative all'alfabetizzazione informatica, fino alle prime sistemazioni logico-critiche, di far apprendere i mezzi espressivi, la lingua italiana e l'alfabetizzazione nella lingua inglese, di porre le basi per l'utilizzazione di metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale, dei suoi fenomeni e delle sue leggi, di valorizzare le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo, di educare ai principi fondamentali della convivenza civile.

La Scuola secondaria di primo grado, attraverso le discipline di studio, è finalizzata alla crescita delle capacità autonome di studio e al rafforzamento delle attitudini all'interazione sociale; organizza e accresce, anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento nelle tecnologie informatiche, le conoscenze e le abilità, anche in relazione alla tradizione culturale e all'evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea; è caratterizzata dalla diversificazione didattica e metodologica in relazione allo sviluppo della personalità dell'allievo; cura la dimensione sistematica delle discipline; sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi; fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività d'istruzione e di formazione; introduce lo studio della seconda lingua dell'Unione Europea; aiuta ad orientarsi per la successiva scelta d'istruzione e formazione.

L'educazione si esplica prospettando e perseguendo una serie di **OBIETTIVI FORMATIVI** che l'Istituto scolastico pone alla base della propria identità e della propria azione educativa, partendo dalla scuola dell'infanzia, quindi attraverso il ciclo della scuola primaria e lungo il percorso della scuola secondaria di I grado. Gli obiettivi formativi si possono suddividere in tre tipologie, per comodità di analisi e di definizione:



GLI OBIETTIVI FORMATIVI mirano allo sviluppo di **capacità, comportamenti e competenze personali e sociali** che l' alunno deve migliorare e potenziare nel tempo, lungo tutto il suo curriculum scolastico, al fine di prendere sempre più coscienza di sé, come individuo e come persona, allo scopo di poter sviluppare le proprie **capacità relazionali in mezzo agli altri** e di poter sperimentare, apprendere e costruire **adeguati strumenti conoscitivi, competenze differenziate e abilità operative nei diversi ambiti disciplinari e culturali** (anche attraverso l' acquisizione di un efficace metodo di studio personale).

OBIETTIVI FORMATIVI COMPORAMENTALI

Sono gli obiettivi che si riferiscono principalmente all' acquisizione delle capacità di mettere in atto comportamenti coscienti a livello individuale e corretti e condivisibili a livello relazionale:

- *le capacità di ascolto e di attenzione*
- *l' autocontrollo negli atteggiamenti e nel linguaggio*
- *il rispetto delle consegne e l' impegno nell' assolverle*
- *l' autonomia personale verso se stessi e nella gestione delle proprie cose*
- *l' acquisizione di comportamenti responsabili e consapevoli nei confronti della salute e della sicurezza proprie ed altrui*
- *lo sviluppo dell' autovalutazione, con senso critico e stima di sé*

OBIETTIVI FORMATIVI SOCIALI

Sono gli obiettivi che si riferiscono principalmente all' acquisizione delle capacità di mettere in atto comportamenti di relazione positiva e costruttiva con gli altri:

- *la maturazione della disponibilità verso gli altri (compagni e adulti)*
- *la condivisione e il rispetto delle regole comuni*
- *il rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente*
- *l' acquisizione progressiva di valori sociali (solidarietà, amicizia, lealtà, partecipazione, responsabilità);*
- *la conoscenza e il rispetto delle diversità (personali, linguistiche e culturali, sociali, religiose) come fonte di arricchimento e occasione di confronto costruttivo, contro pregiudizi di ogni tipo.*

OBIETTIVI FORMATIVI COGNITIVI

Sono gli obiettivi che si riferiscono allo sviluppo e all' acquisizione di capacità, abilità e competenze personali nei diversi campi d' esperienza e di apprendimento, per poter disporre di adeguati strumenti di indagine, conoscenza e comprensione della realtà:

- *la capacità di ascoltare e di comprendere;*
- *la capacità di osservare, individuare, descrivere ed ordinare;*
- *la capacità di conoscere, ricordare, classificare;*
- *la capacità di comprendere, spiegare, interpretare, ipotizzare, risolvere problemi;*
- *lo sviluppo di adeguati strumenti comunicativi (saper leggere, scrivere, relazionare, esporre, discutere, argomentare);*
- *la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite;*
- *lo sviluppo della fantasia, dell'immaginazione e della creatività;*

-
- *la capacità di comunicare attraverso modalità e linguaggi diversi (orali, scritti, grafico-iconici, mimico-gestuali, manipolativi, musicali);*
 - *la conoscenza e l'utilizzo di strumenti e di tecnologie al fine di gestire al meglio le proprie conoscenze e le proprie capacità comunicative;*
 - *lo sviluppo della "curiosità cognitiva" e dello spirito critico;*
 - *l'acquisizione di un efficace metodo di studio*

In questo senso, recependo le istanze delle "Indicazioni per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" elaborate dal Ministero della Pubblica Istruzione (2012), occorre in sostanza:

- educare a ricomporre i grandi oggetti della conoscenza (l'universo, il pianeta, la natura, la vita, l'umanità, la società, il corpo, la mente, la storia) in una prospettiva complessa, volta cioè a superare la frammentazione delle discipline e a integrarle in nuovi quadri d'insieme;
- promuovere i saperi propri di un nuovo umanesimo: la capacità di cogliere gli aspetti essenziali dei problemi; la capacità di comprendere le implicazioni per la condizione umana degli inediti sviluppi delle scienze e delle tecnologie; la capacità di valutare i limiti e le possibilità delle conoscenze; la capacità di vivere e di agire in un mondo in continuo cambiamento;
- diffondere la consapevolezza che i grandi problemi dell'attuale condizione umana (il degrado ambientale, il caos climatico, le crisi energetiche, la distribuzione ineguale delle risorse, la salute e la malattia, l'incontro e il confronto di culture e di religioni, i dilemmi bioetici, la ricerca di una nuova qualità della vita) possono essere affrontati e risolti attraverso una stretta collaborazione non solo fra le nazioni, ma anche fra le discipline e fra le culture.

Le competenze – definite alla stregua di una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto (per la descrizione analitica delle stesse, Vedi "*Le nuove Indicazioni per il curricolo*") – sono considerate ugualmente importanti, poiché ciascuna di esse può contribuire a una vita positiva nella società della conoscenza.

LA VALUTAZIONE



La valutazione degli alunni della Scuola é effettuata ogni quadrimestre previo incontro con le famiglie. Gli elementi che caratterizzano la valutazione sono:

- **CORRESPONSABILITA'** tutti i docenti si faranno carico della formazione e dell'acquisizione degli apprendimenti di ciascun allievo, ascoltando i genitori e gli stessi allievi, chiamati ad essere sempre protagonisti della propria crescita.
- **CONDIVISIONE:** condividono i criteri e i metodi di valutazione.
- **UNITARIETA':** garantiscono l'unitarietà di intenti, di percorsi educativi e didattici.
- **PROGRESSIONE:** la valutazione si basa su itinerari di progresso avendo presente i punti di partenza di ciascun alunno.
- **INTEGRAZIONE:** vengono valutate le capacità e le potenzialità in atto in una visione integrale della persona.
- **FORMAZIONE:** vengono evidenziati i livelli di formazione cognitivi, relazionali ed etico-sociali.

LA VALUTAZIONE SECONDO LA NORMATIVA VIGENTE

“La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo”.

La valutazione, parte essenziale della nostra azione educativa, sarà orientata al controllo dell'adeguatezza delle strategie metodologico-didattiche volte al raggiungimento degli obiettivi formativi e all'analisi del processo di insegnamento-apprendimento.

CRITERI DELLA VALUTAZIONE

La valutazione degli alunni sarà attuata periodicamente prendendo in considerazione:

- i progressi compiuti rispetto alla situazione di partenza
- l'interesse e l'impegno dimostrato
- il grado di partecipazione
- il livello di autonomia raggiunto
- la capacità di relazionarsi e di rispettare le regole.

Dall'esito delle valutazioni periodiche dipenderanno le scelte metodologiche e didattiche successive:

- l'attuazione di attività di recupero, rinforzo o arricchimento dell'offerta formativa
- l'adeguamento della programmazione didattica annuale.

LIVELLI DI VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

I giudizi per disciplina quadrimestrali e finali saranno espressi in decimi e attesteranno il livello di apprendimento raggiunto dall' alunno nel modo seguente:

Indicatori per l'attribuzione delle valutazioni in decimi degli apprendimenti (elaborati in base alle indicazioni nazionali)

Scuola Primaria Classi I - II - III

Voto 5	<p>Manifesta una conoscenza lacunosa e scorretta dei contenuti. A volte non è in grado di applicare le abilità richieste. Non è in grado di portare a termine un compito in modo autonomo nei tempi e nell'organizzazione del lavoro. La comunicazione verbale è essenziale, stentata, formalmente scorretta o non logica. Non acquisisce o fatica a maturare le minime abilità di studio.</p>
Voto 6	<p>Manifesta una conoscenza frammentaria e non sempre corretta dei contenuti, va guidato nella loro applicazione Organizza tempi e modalità di lavoro in situazioni semplici. Ha qualche difficoltà nella comunicazione verbale (espressione confusa - non logica - senza proprietà di linguaggio). Ha acquisito le minime abilità di studio (leggere e comprendere). Rievoca e definisce le proprie esperienze.</p>
Voto 7	<p>Conosce e comprende i contenuti essenziali e riesce a compiere semplici applicazioni degli stessi. Organizza tempi e modalità di lavoro in situazioni semplici. Sa comunicare verbalmente in modo abbastanza chiaro e corretto. Ha acquisito le minime abilità di studio (leggere e comprendere) Ripete con le proprie parole spiegazioni, testi, racconti, messaggi, problemi... Rappresenta testi e problemi a livello grafico ed espressivo. Prevede la fine di una storia, le conseguenze di un proprio comportamento, il rapporto causa-effetto, la domanda di un problema...</p>
Voto 8	<p>Ha una conoscenza completa ma non sempre approfondita dei contenuti che collega tra loro ed applica a diversi contesti con parziale autonomia. Organizza tempi e modalità di lavoro seguendo le indicazioni dell'insegnante. Sa comunicare verbalmente in modo abbastanza chiaro e corretto. Sta acquisendo le fondamentali abilità di studio (leggere, comprendere, memorizzare ed esporre). Procede per analogie. Individua elementi di continuità e di novità. Analizza gli elementi per trovare analogie e differenze. Sa individuare in base alle caratteristiche di un elemento, la categoria di appartenenza. Collega ciò che si studia alla propria esperienza.</p>
Voto 9	<p>Ha una conoscenza completa dei contenuti che collega tra loro in autonomia. Sa organizzare autonomamente tempi e modalità di lavoro, in situazioni semplici. Sa comunicare verbalmente in modo chiaro, corretto e completo. Ha acquisito le fondamentali abilità di studio (leggere, comprendere, memorizzare ed esporre). Scopre errori, relazioni, regole, proprietà, ipotesi, conclusioni. Classifica. Individua scopi e finalità di un lavoro.</p>
Voto 10	<p>Ha una conoscenza completa ed approfondita sei contenuti che collega tra loro ed applica a diversi contesti. Sa organizzare autonomamente in situazioni conosciute tempi e modalità di lavoro. Sa comunicare verbalmente in modo chiaro, corretto e con terminologia appropriata. Ha pienamente acquisito le fondamentali abilità di studio (leggere, comprendere, memorizzare ed esporre). Si organizza. Produce e progetta.</p>

Scuola Primaria Classi IV - V

Voto 5	<p>Manifesta una conoscenza lacunosa e scorretta dei contenuti. Non è in grado di portare a termine un compito in modo autonomo nei tempi e nell'organizzazione del lavoro. La comunicazione verbale è povera dal punto di vista lessicale, stentata e non logica. Fatica a maturare anche le minime abilità di studio.</p>
Voto 6	<p>Manifesta una conoscenza frammentaria e non sempre corretta dei contenuti, va guidato nella loro applicazione. Organizza tempi e modalità di lavoro seguendo le indicazioni dell'insegnante. Ha qualche difficoltà nella comunicazione verbale (espressione confusa- non logica- senza proprietà di linguaggio). Ha acquisito le minime abilità di studio (leggere e comprendere, memorizzare ed esporre) Rievoca e definisce le proprie esperienze.</p>
Voto 7	<p>Conosce e comprende i contenuti essenziali e riesce a compiere semplici applicazioni degli stessi. Organizza tempi e modalità di lavoro seguendo le indicazioni dell'insegnante. Sa comunicare verbalmente in modo abbastanza chiaro e corretto. Ha acquisito le minime abilità di studio (leggere e comprendere, memorizzare ed esporre). Ripete con parole proprie spiegazioni, testi, racconti, messaggi, problemi Rappresenta a livello grafico ed espressivo testi e problemi. Prevede la fine di una storia, le conseguenze di un proprio comportamento, il rapporto causa-effetto, la domanda di un problema...</p>
Voto 8	<p>Ha una conoscenza completa ma non sempre approfondita dei contenuti che collega tra loro ed applica a diversi contesti con parziale autonomia. In situazioni semplici sa organizzare autonomamente tempi e modalità di lavoro. Sa comunicare verbalmente in modo abbastanza chiaro e corretto. Sta acquisendo le fondamentali abilità di studio (fare collegamenti, cogliere l'essenziale, cercare le informazioni per riutilizzarle) Procede per analogie. Individua elementi di continuità e di novità. Analizza gli elementi per trovare analogie e differenze. Sa individuare in base alle caratteristiche di un elemento, la categoria di appartenenza. Collega ciò che si studia alla propria esperienza.</p>
Voto 9	<p>Ha una conoscenza completa dei contenuti che collega tra loro in autonomia. Sa organizzare autonomamente tempi e modalità di lavoro, in situazioni conosciute. Sa comunicare verbalmente in modo chiaro, corretto e completo. Ha acquisito le fondamentali abilità di studio (fare collegamenti, cogliere l'essenziale, cercare le informazioni per riutilizzarle). Scopre errori, relazioni, regole, proprietà, ipotesi, conclusioni. Classifica. Individua scopi e finalità di un lavoro.</p>
Voto 10	<p>Ha una conoscenza completa ed approfondita dei contenuti che collega tra loro ed applica a diversi contesti. Sa organizzare autonomamente, anche in situazioni nuove, tempi e modalità di lavoro. Sa comunicare verbalmente in modo chiaro, corretto e con terminologia appropriata. Ha pienamente acquisito le fondamentali abilità di studio [fare collegamenti, cogliere l'essenziale, cercare le informazioni per riutilizzarle]. Ricostruisce un complesso percorso scolastico. Si organizza. Produce e progetta.</p>

INDICATORI COMPORAMENTO

Tenendo conto della normativa relativa alla valutazione del comportamento, agli obiettivi formativi educativi contenuti nel POF e agli indicatori già presenti nel documento di valutazione del nostro Istituto si invitano i docenti a giudicare il comportamento tenendo conto Dei seguenti descrittori:

- interesse e partecipazione alla vita scolastica;
- collaborazione con i docenti e rapporti con i compagni;
- puntualità e costanza nell'assolvimento degli impegni a scuola e a casa;
- rispetto delle persone, delle cose e dell'ambiente;
- rispetto delle regole di classe e di Istituto;

Ad ogni alunno verrà assegnato il voto in condotta in base ai seguenti criteri. Si terrà, conto della situazione di partenza e della sua eventuale evoluzione. Particolare attenzione dovrà essere posta nell'attribuzione di una valutazione negativa .

INDICATORI	GIUDIZIO SINTETICO
Lo studente dimostra un comportamento partecipe e costruttivo all'interno della classe, un comportamento corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita dell'Istituto, consapevolezza del proprio dovere, rispetto delle consegne e continuità nell'impegno.	OTTIMO
Lo studente dimostra un comportamento corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita dell'Istituto consapevolezza del proprio dovere e continuità nell'impegno.	DISTINTO
Lo studente dimostra un comportamento quasi sempre rispettoso delle regole dell'Istituto e quasi sempre corretto nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti o con le altre figure operanti nella scuola. Un impegno generalmente costante ed una adeguata consapevolezza del proprio dovere (es: distrazioni che a volte comportano richiami durante le lezioni)	BUONO
Lo studente dimostra un comportamento non sempre rispettoso delle regole dell'Istituto e poco corretto nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti e con le altre figure operanti nella scuola (ad esempio: distrazioni che comportano frequenti richiami durante le lezioni, episodi segnalati con note scritte)	SUFFICIENTE
Lo studente dimostra comportamenti che manifestano un rifiuto sistematico delle regole dell'Istituto, atteggiamenti ed azioni che manifestano grave mancanza di rispetto nei confronti dei compagni, degli insegnanti e di altre figure operanti nella scuola. Di tali comportamenti è stata informata la famiglia ed il Consiglio di interclasse.	INSUFFICIENTE

Il voto insufficiente viene attribuito se preceduto da provvedimenti disciplinari (vedi art.4 circolare ministeriale n.5 del 16.01.09) e/o da numerosi comportamenti impropri documentati su verbali scritti o segnalati dai docenti di classe. Dei provvedimenti disciplinari è sempre stata informata la famiglia.

I giudizi inferiori alla sufficienza dovranno essere adeguatamente motivati e verbalizzati in sede di effettuazione dei Consigli di interclasse, sia ordinari che straordinari, e soprattutto in sede di scrutinio intermedio e finale.

La permanenza nella classe è possibile solo per gravi e giustificati motivi che saranno comprovati da una valutazione insufficiente sulla scheda di valutazione. Si ribadisce, altresì, che è possibile fermare gli alunni solo nelle classi prime, terze e quinte, così come previsto dalla legge 53 del 2003.

LIVELLI DI VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Indicatori per la valutazioni degli apprendimenti (elaborati in base alle Indicazioni Nazionali 2012).

Nella Scuola Secondaria di I Grado, i giudizi per disciplina quadrimestrali e finali saranno espressi in decimi e attesteranno il livello di apprendimento raggiunto dall'alunno, nel modo seguente:

VOTO	Significato certificativo della valutazione	Livelli di comportamento cognitivo
10	Acquisizione completa delle competenze, elaborate e messe in atto secondo uno stile personale.	Eccellente raggiungimento degli obiettivi. Padronanza completa dei contenuti espressi in modo preciso ed esauriente. Applicazione corretta delle procedure. Sa analizzare e sintetizzare in modo eccellente cogliendo la relazioni tra i contenuti anche interdisciplinari. Impegno lodevole.
9	Acquisizione completa delle competenze	Raggiungimento ottimale degli obiettivi. Padronanza dei contenuti espressi in modo preciso ed esauriente. Applicazione delle procedure corretta. Sa analizzare con sicurezza e sintetizzare cogliendo le relazioni tra i contenuti. Impegno assiduo e motivato.
8	Buon livello complessivo di acquisizione delle competenze	Raggiungimento sicuro degli obiettivi. Conoscenze complete e espresse in modo corretto. Applicazione delle procedure sostanzialmente precisa. Sa analizzare e sintetizzare cogliendo le relazioni fra i contenuti. Impegno costante.
7	Più che sufficiente livello di acquisizione delle competenze	Raggiungimento generalmente sicuro degli obiettivi. Conoscenze abbastanza complete e sicure ed espresse adeguatamente. Applicazione delle procedure sostanzialmente corretta. Impegno soddisfacente.
6	Sufficiente livello di acquisizione delle competenze	Raggiungimento degli obiettivi minimi. Conoscenze di base poco approfondite. Aiutato e guidato riesce ad esprimerle abbastanza correttamente. Applicazione delle procedure (saper fare) generalmente adeguata. Impegno accettabile.
5	Competenze acquisite solo parzialmente	Raggiungimento solo parziale degli obiettivi minimi. Conoscenze generiche ed imprecise. Presenza di errori che non sa correggere nell' esecuzione dei compiti. Mancata applicazione delle procedure richieste.
4	Competenze non acquisite	Conoscenze superficiali, frammentarie e lacunose degli argomenti. Incertezze nei collegamenti logici. Uso non appropriato dei linguaggi disciplinari. Impegno scarso.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Per la valutazione del comportamento, il Collegio Docenti ha tenuto conto dei seguenti indicatori:

1. Rispetto delle persone, delle cose e dell'ambiente
2. Puntualità e costanza nell'assolvimento dell'impegno a scuola e a casa
3. Rispetto delle regole di classe e di Istituto
4. Interesse e partecipazione alla vita scolastica
5. Atteggiamento collaborativo con docenti e compagni

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

VOTO	DESCRITTORI
10	Vivo interesse e partecipazione costruttiva alla vita scolastica in tutti i suoi aspetti. Ruolo propositivo all'interno della classe e disponibilità alla collaborazione. Responsabilità e costanza nell'adempimento dei doveri scolastici. Rapporti sempre rispettosi e corretti nei confronti di coetanei e adulti. Convinta osservanza del regolamento di classe e di Istituto.
9	Motivato interesse e partecipazione attiva alla vita scolastica in tutti i suoi aspetti. Ruolo collaborativo e buona relazione all'interno della classe. Responsabilità e costanza nell'adempimento dei doveri scolastici. Rapporti sempre rispettosi e corretti nei confronti di coetanei e adulti. Osservanza del regolamento di classe e di Istituto.
8	Buon interesse e partecipazione attiva alla vita scolastica in tutti i suoi aspetti. Ruolo generalmente collaborativi all'interno della classe. Regolare adempimento dei doveri scolastici. Buon equilibrio nei rapporti interpersonali e rispetto dell'ambiente scolastico. Costante rispetto delle norme di classe e di Istituto
7	Discreto interesse e partecipazione attenta, ma non sempre attiva. Interazione positiva all'interno del gruppo classe, selettiva disponibilità a collaborare. Adempimento dei doveri scolastici con episodi di dimenticanze (mancanza materiale e/o compiti assegnati per casa; mancanza di puntualità nella consegna di verifiche, nelle giustificazioni assenze, nelle firme degli avvisi alle famiglie ...) Generale correttezza nei rapporti interpersonali
6	Limitato e/o selettivo interesse per le discipline; presenza in classe non sempre costruttiva Ruolo non costruttivo all'interno del gruppo classe. Frequente disturbo alle attività didattiche. Scarsa sensibilità ai richiami. Svolgimento degli impegni scolastici non sempre puntuale, ripetuti episodi di dimenticanze di materiale e/o compiti. Frequenti ritardi nella consegna di verifiche, nelle giustificazioni assenze, nelle firme degli avvisi alle famiglie ... Scarsa correttezza nei rapporti interpersonali. Frequenti infrazioni anche lievi alle norme di classe e di Istituto
5	Disinteresse per le varie discipline e partecipazione inadeguata alle attività. Frequente disturbo all'attività scolastica. Rapporti problematici con i compagni, ruolo negativo all'interno della classe, episodi di mancanza di rispetto nei confronti di coetanei e adulti. Scarsa sensibilità ai richiami. Svolgimento degli impegni scolastici non puntuale. Comportamento lesivo della dignità dei compagni e del personale della scuola. Mancato rispetto dell'integrità delle strutture e spazi comuni.

Il voto insufficiente viene attribuito se preceduto da provvedimenti disciplinari (vedi art.4 circolare ministeriale n.5 del 16.01.09) e/o da numerosi comportamenti impropri documentati su verbali scritti o segnalati sul registro di classe dai docenti. Dei provvedimenti disciplinari è sempre stata informata la famiglia.

I giudizi inferiori alla sufficienza dovranno essere adeguatamente motivati e verbalizzati in sede di effettuazione dei Consigli di classe, sia ordinari che straordinari, e, soprattutto, in sede di scrutinio intermedio e finale.

ESAME DI STATO CONCLUSIVO PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

RIFERIMENTI NORMATIVI

1. Legge n.176/2007, all'articolo 1 comma 4 lettere a e b:

- Ripristina il giudizio di ammissione
- Istituisce la prova scritta a carattere nazionale

2. Legge n. 169 del 30/10/08, articolo 3 e D.P.R. 122 del 22/06/09:

- Forniscono indicazioni sui criteri di ammissione all'esame di Stato

3. D.lgs 59/04, O.M. 90/01, C.M. 50/09, C.M. 51/09, C.M. 49/10, C.M. 20/11, C.M. 46/11:

- Danno indicazioni sull'esame

4. Direttive 113/07 e 16/08, C.M. 32/08, C.M. 32/09, C.M. 51/09:

- Danno indicazioni sulla prova nazionale e la sua valutazione

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Da alcuni anni, **a livello europeo**, si sta facendo strada l'esigenza di una chiara attestazione di conoscenze, abilità e competenze realmente acquisite dagli allievi. A questo scopo la C.M. n. 28, 15 marzo 2007 prevede che il Dirigente Scolastico e il Presidente della Commissione d'Esame **certifichino i livelli di competenza** al termine dell'Esame di Stato del I Ciclo di Istruzione. Il Collegio dei Docenti, rispettando le indicazioni ministeriali, stabilirà parametri per ciascun ambito disciplinare.

I modelli di certificazione saranno allegati al POF.

Piano dell'Offerta Formativa



Scuola dell'Infanzia

Scuola dell'infanzia Pietrarizzo
Scuola dell'infanzia San Paolo
Scuola dell'infanzia Via Nazionale
Scuola dell'infanzia Magna Grecia
Scuola dell'infanzia Pietrapiana



**“A un bambino regalerei le ali
ma lascerei che da solo imparasse a volare ”
(Gabriel Garcia Marquez)**

PREMESSA

La scuola dell'infanzia si propone come una vera scuola per la ricchezza di stimoli e di opportunità che offre e soprattutto perché concorre a realizzare un progetto formativo adeguato alle esigenze dei bambini di oggi, con metodologie, strategie didattiche, strumenti propri in grado di favorire la scoperta dei saperi.

Ciascun bambino ha il diritto alla piena educazione, al rispetto dei propri diritti e delle proprie esigenze. Per questo le insegnanti concordano tra loro le scelte educative e le richieste da porre ai bambini in modo tale che, attraverso le proposte e le sollecitazioni dell'adulto, il bambino sia stimolato alla curiosità e alla scoperta del mondo circostante. Particolare attenzione è accordata al **gioco** (modalità caratterizzante l'approccio del bambino al reale), all'esperienza corporea, alla motricità, alle attività costruttive, teatrali-espressive.

Affinchè il bambino stia bene a scuola, i docenti agiscono in modo da creare un intenso clima di affettività positiva, organizzando un ambiente accogliente, strutturato in modo ricco e differenziato in funzione degli interessi del bambino e dei suoi ritmi di sviluppo, per favorire la maturazione dell'identità personale, la conquista della propria autonomia e il pieno sviluppo di tutte quelle competenze ed abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche ed intellettive.

L'ISTITUZIONE SCOLASTICA

PLESSI	SEZIONI	M	F	TOTALE	ALUNNI H	ALUNNI STRANIERI
Infanzia Magna Grecia	2	23	27	50	-	-
Infanzia Pietrapiana	1	4	12	16	-	-
Infanzia S. Paolo	4	28	51	79	3	-
Infanzia Via Nazionale	1	15	6	21	1	-
Inf. Naz. Pietrarizzo	2	23	25	48	-	3
Totale Sc. Infanzia	10	93	121	214	4	3

RISORSE MATERIALI DELLA SCUOLA

	Infanzia San Paolo	Infanzia Pietrapiana	Infanzia Nazionale	Infanzia Pietrarizzo	Infanzia Magna G.
Edifici	1	1	1	1	1
Aule	4	1	1	2	2
Altri spazi	Atrio, Cortile	Atrio, Cortile, Refettorio	Atrio, Dormitorio	Atrio, Cortile refettorio	Cortile, Refettorio
Servizi	Mensa, Trasporto	Mensa, Trasporto	Mensa, Trasporto	Mensa, Trasporto	Mensa, Trasporto
Sussidi		TV	TV	TV	TV

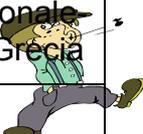
TEMPO SCUOLA

Le scuole dell'infanzia San Paolo, Pietrapiana, Nazionale, Pietrarizzo, e Magna Grecia funzionano dal lunedì al venerdì con turni a cadenza settimanale, il personale docente svolge il suo servizio con il seguente orario:

Turno antimeridiano ore 8,00 ore 13,00

Turno pomeridiano ore 11,00 ore 16,00



INGRESSO- ACCOGLIENZA	08.00-09.30	
ATTIVITA' DI SEZIONE	09.30-12,00	
PRANZO	12,00-13,00	
TEMPO DEL GIOCO LIBERO	13,00-13,45	
RIPOSO – RILASSAMENTO (tre anni)	13.45-15.00	
ATTIVITA' (bambini di 4/5 anni)	13,45-15,30	
USCITE ANTICIPATE (trasporto)	15.10-15.30 plesso: San Paolo - Via Nazionale Pietrarizzo - Magna Grecia	
USCITA	15.30-16.00	

ORGANIZZAZIONE DELLA SEZIONE

Con l'adozione del criterio della flessibilità organizzativa e didattica, la nostra scuola si avvale delle strutture mobili di sezione e di intersezione. Esse facilitano l'incontro di bambini della stessa età o di età diverse, in funzione delle loro esigenze di sviluppo e d'apprendimento. Prevedere una pluralità di situazioni di sezione/intersezione permette di ampliare la dimensione sociale della vita dei bambini, spesso costretti in spazi domestici e socio-ambientali angusti e non certo a misura d'infanzia. La sezione non è semplicemente identificata come "rifugio", ma anche come spazio nel quale, per piccoli e grandi gruppi, sono organizzate attività basate sull'acquisizione di specifiche forme di apprendimento.

ALLESTIMENTO DEGLI SPAZI

Nelle Scuole dell'Infanzia si cerca di predisporre un ambiente rassicurante, di facile lettura, ricco di valenze affettive, capace di stimolare esperienze di tipo cognitivo e relazionale.

L'allestimento degli spazi-angoli didattici- laboratori prevede che tutta la scuola (aule, corridoi,angoli vari, spazi esterni) sia allestita sempre con delle precise giustificazioni in ordine a:

- ✓ L'interesse dei bambini;
- ✓ La fruibilità degli spazi- angoli didattici- laboratori da parte del maggior numero possibile dei bambini;
- ✓ La maggiore presenza possibile di spazi-angoli didattici- laboratori;
- ✓ Le intenzionalità educative dell'adulto.

Questo implica una posizione dell'adulto:

- ✓ Di ascolto e osservazione attento ai comportamenti dei bambini negli spazi;
- ✓ Di ascolto e osservazione delle dinamiche fra i bambini negli spazi;
- ✓ Di ascolto e osservazione di utilizzo degli spazi;
- ✓ Di una verifica e valutazione degli esiti evolutivi degli spazi fruiti dai bambini stessi;
- ✓ Di attenzione ai loro interessi e alle intenzionalità educative.

Allo scopo di:

- ✓ Rendere quanto più possibile individuale l'intervento educativo;
- ✓ Formare angoli trasformabili e/o polifunzionali;
- ✓ Non dimenticare l'importanza del corpo, della dimensione manipolativa, della dimensione psicomotoria.

La regolazione dell'accesso agli spazi/angoli didattici/laboratori e il loro utilizzo prevalente da parte di un gruppo piuttosto che di un altro, sarà esplicitata e convenuta con i bambini stessi in modo da sviluppare negli stessi una sufficiente autonomia nell'uso operativo e sociale.

FINALITA'

La scuola dell'infanzia si prefigge come finalità specifiche:

- La maturazione dell'identità
- La conquista dell'autonomia
- Lo sviluppo delle competenze.

Maturare l'identità significa rafforzare il profilo corporeo, intellettuale e fisico-dinamico del bambino stimolando la sicurezza e la stima di sé, la fiducia nelle proprie capacità e la motivazione alla curiosità. Sviluppare l'autonomia comporta l'acquisizione delle capacità di orientarsi e di compiere scelte autonome in contesti relazionali e normativi diversi. Ciò significa che il bambino interiorizzerà i valori universalmente condivisibili quali la libertà, il rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, la solidarietà, la giustizia e l'impegno ad agire per il bene comune. Sviluppare le competenze significa consolidare nel bambino le abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche ed intellettive impegnandolo nelle prime forme di riorganizzazione dell'esperienza e di esplorazione e ricostruzione della realtà. Tali finalità sono raggiungibili attraverso i CAMPI DI ESPERIENZA previsti dalle Nuove Indicazioni per il curricolo:

- Il sé e l'altro
- Il corpo in movimento
- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo
- I discorsi e le parole

I docenti individuano, per ogni ambito, i punti di partenza dei bambini, procedono alla formulazione degli obiettivi formativi e alla scelta delle attività, stabiliscono percorsi, metodologie

**CAMPI DI
ESPERIENZA**

IL SE' E L'ALTRO

- Cogliere il senso della vita
- Promozione dell'autonomia
- Rispetto delle diversità

IL CORPO E IL MOVIMENTO

- Funzione cognitiva
- Funzione socializzante
- Funzione comunicativa

LA CONOSCENZA DEL MONDO

- Apprezzamento della natura
- Senso del limite e del reale
- Ricerca di procedure

I DISCORSI E LE PAROLE

- Fiducia nella comunicazione
- Abitudine a capire
- Disponibilità a discutere e a colloquiare

IMMAGINI, SUONI, COLORI

- Funzione critica
- Creatività
- Conoscenza della multimedialità

CAMPO	COSA RIGUARDA	COSA PROMUOVE
	<i>Questo campo rappresenta l'ambito elettivo in cui i temi dei diritti e dei</i>	<i>A questa età, si definisce e si articola progressivamente</i>

<p>IL SÉ E L'ALTRO</p>	<p><i>doveri, del funzionamento della vita sociale, della cittadinanza e delle istituzioni trovano una prima "palestra" per essere guardati e affrontati concretamente.</i></p>	<p><i>l'identità di ciascun bambino e di ciascuna bambina come consapevolezza del proprio corpo, della propria personalità, del proprio stare con gli altri e esplorare il mondo. Sono gli anni della scoperta degli adulti come fonte di protezione e contenimento, degli altri bambini come compagni di giochi e come limite alla propria volontà. Sono gli anni in cui si avvia la reciprocità nel parlare e nell'ascoltare; in cui si impara discutendo. La scuola si pone come spazio di incontro e di dialogo, di approfondimento culturale e di reciproca formazione tra genitori e insegnanti per affrontare insieme questi temi e proporre ai bambini un modello di ascolto e di rispetto, che li aiuti a trovare risposte alle loro domande di senso in coerenza con le scelte della propria famiglia, nel comune intento di rafforzare i presupposti della convivenza democratica.</i></p>
<p>IL CORPO E IL MOVIMENTO</p>	<p><i>La motricità e la corporeità.</i> <i>Il corpo ha potenzialità espressive e comunicative che si realizzano in un linguaggio caratterizzato da una propria struttura e da regole che il bambino impara a conoscere attraverso specifici percorsi di apprendimento: le esperienze motorie consentono di integrare i diversi linguaggi, di alternare la parola e i gesti, di accompagnare la fruizione musicale, la narrazioni, di favorire la costruzione dell'immagine di sé e l'elaborazione dello schema corporeo.</i></p>	<p><i>La scuola dell'infanzia mira a sviluppare gradualmente nel bambino la capacità di leggere e interpretare i messaggi provenienti dal corpo proprio e altrui, rispettandolo e avendone cura. La scuola dell'infanzia mira altresì a sviluppare la capacità di esprimersi e di comunicare attraverso il corpo per giungere ad affinarne le capacità percettive e di conoscenza degli oggetti, la capacità di orientarsi nello spazio, di muoversi e di comunicare secondo fantasia e creatività.</i></p>

<p>IMMAGINI, SUONI, COLORI</p>	<p>L'ARTE: educazione al piacere del bello e al sentire l'estetica. LA MUSICA: esperienza universale, carica di emozioni e ricca di tradizioni culturali. I "MEDIA": nuovi linguaggi della comunicazione, (la fotografia, il cinema, la televisione, il digitale), ricerca delle loro possibilità espressive e creative</p>	<p>I bambini esprimono pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività: l'arte orienta questa propensione, educando al piacere del bello e al sentire estetico. L'esplorazione dei materiali a disposizione consente di vivere le prime esperienze artistiche, che sono in grado di stimolare la creatività e contagiare altri apprendimenti. I linguaggi a disposizione dei bambini, come la voce, il gesto, la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione dei materiali, le esperienze grafico-pittoriche, i mass-media, vanno scoperti ed educati perché sviluppino nei piccoli il senso del bello, la conoscenza di se stessi, degli altri e della realtà.</p>
<p>I DISCORSI E LE PAROLE</p>	<p>LA LINGUA: in tutte le sue funzioni e forme. È uno strumento essenziale per comunicare e conoscere, per rendere più complesso e meglio definito, il proprio pensiero, anche grazie al confronto con gli altri e con l'esperienza concreta e l'osservazione. È il mezzo per esprimersi in modi personali, creativi e sempre più articolati. La lingua materna è parte dell'identità di ogni bambino, ma la conoscenza di altre lingue apre all'incontro con nuovi mondi e culture.</p>	<p>Promuovere in tutti i bambini la padronanza della lingua italiana, rispettando l'uso della lingua di origine. I bambini vivono spesso in ambienti plurilingui se opportunamente incoraggiati, possono familiarizzare in situazioni naturali di dialogo, di vita quotidiana, con una seconda lingua, diventando progressivamente consapevoli di suoni, tonalità, significati diversi. Sviluppare il pensiero logico e creativo con appropriati percorsi didattici, finalizzati all'estensione del lessico, alla corretta pronuncia di suoni, parole e frasi, alla pratica delle diverse modalità di interazione verbale (ascoltare, prendere la parola, dialogare, spiegare). Motivare un rapporto positivo con la lettura e la scrittura, incoraggiando il bambino alla lettura di libri illustrati, l'analisi dei messaggi presenti nell'ambiente e il progressivo avvicinarsi dei bambini alla lingua scritta.</p>

<p>LA CONOSCENZA DEL MONDO</p>	<p>L'ambito dell'approccio alle abilità scientifiche e matematiche. I bambini esplorano continuamente la realtà e imparano a riflettere sulle proprie esperienze descrivendole, rappresentandole, riorganizzandole con diversi criteri. Pongono così le basi per la successiva elaborazione di concetti scientifici e matematici che verranno proposti nella scuola primaria.</p>	<p>Consolidare nel bambino la necessaria fiducia nelle proprie capacità di capire e di trovare spiegazioni, esplorando oggetti, materiali e simboli, osservando la vita di piante ed animali, in modo da poter elaborare idee personali da confrontare con quelle dei compagni e degli insegnanti. attraverso l'osservazione di: se stessi, organismi viventi, fenomeni naturali, storie, fiabe e giochi tradizionali, con riferimenti matematici, avviarli verso un percorso di conoscenza più strutturato, in cui esploreranno le potenzialità del linguaggio per esprimersi e l'uso di simboli per rappresentare significati</p>
--	--	---

TRAGUARDI



I traguardi formativi per ogni campo di esperienze tracciano a grandi linee il profilo e la prospettiva di un bambino in grado di esprimersi e di comunicare con tutto se stesso, con la mente, con la mano, con il cuore; un bambino capace di vivere insieme agli altri, nel rispetto delle regole del vivere civile e sociale; in grado di mettersi in contatto con l'ambiente (strada, paese, mondo) conoscendone i limiti e i pericoli, ma anche sapendo sperimentarne le molteplici possibilità positive e proattive.

IL SÉ E L'ALTRO**Traguardi per lo sviluppo della competenza secondo le Nuove Indicazioni Nazionali 2012**

Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.

Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.

Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.

Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.

Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.

Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.

Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

IL CORPO E IL MOVIMENTO**Traguardi per lo sviluppo della competenza secondo le Nuove Indicazioni Nazionali 2012**

Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.

Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.

Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.

Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella danza, nella comunicazione espressiva.

Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

IMMAGINI, SUONI, COLORI**Traguardi per lo sviluppo della competenza secondo le Nuove Indicazioni Nazionali 2012**

Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.

Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie. Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte. Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.

Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

I DISCORSI E LE PAROLE

Traguardi per lo sviluppo della competenza secondo le Nuove Indicazioni Nazionali 2012

Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.

Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.

Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.

Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.

Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.

Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Traguardi per lo sviluppo della competenza secondo le Nuove Indicazioni Nazionali 2012

Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.

Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.

Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.

Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.

Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.

Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.

Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Gli insegnanti, stabiliscono all'inizio di anno scolastico, percorsi ed attività che porteranno gli alunni e le maestre a visite guidate sul territorio e fuori. Infatti ogni percorso è strutturato in modo tale da far conoscere i temi affrontati (sotto le forme tipiche della scuola dell'infanzia) e poi far "toccare" e vedere quello che hanno imparato.

I percorsi sono:

- **Accoglienza.**
- **Continuità.**

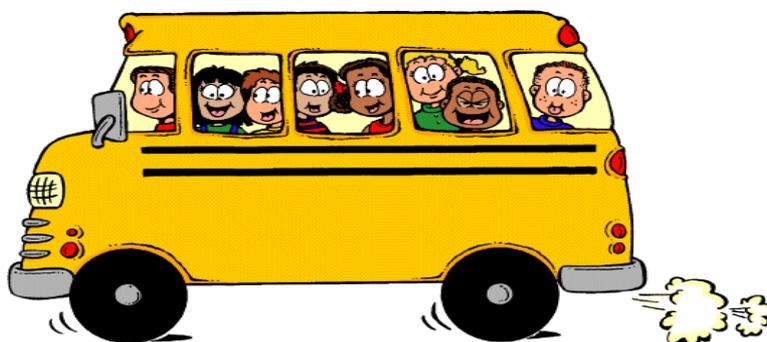
I percorsi, sopra descritti, saranno inseriti nelle programmazioni individuali dei singoli docenti di sezione

Sono altresì previsti incontri con i bambini ed i docenti della scuola Primaria, con i bambini che frequentano l'ultimo anno della scuola dell'Infanzia.

VISITE GUIDATE, VIAGGI D'ISTRUZIONE E PARTECIPAZIONE AD ATTIVITA' EXTRASCOLASTICHE

SCUOLA DELL'INFANZIA

SEZIONI	META	ACCOMPAGNATORI
TUTTE	FATTORIA DIDATTICA	DOCENTI
TUTTE	SILA	DOCENTI



VALUTAZIONE

Nel considerare la valutazione come una modalità di interpretare le esperienze, gli eventi e i processi, sembra difficile considerarla come conoscenza di risultati da quantificare in maniera oggettiva. Pertanto, ha maggior valore formativo per il bambino/a se non diventa il censimento di lacune ed errori, piuttosto evidenzia le mete già raggiunte, valorizza le sue risorse, indica le modalità per sviluppare le potenzialità e lo aiuta a motivarsi, a costruirsi un concetto positivo e realistico di sé. Del bambino/a interessa certo quel che fa, ma soprattutto capire i processi mentali che ha sviluppato, le difficoltà incontrate, gli schemi utilizzati per migliorare la sua identità. Il valutare implica per l'insegnante un valutarsi, un comprendere cioè la qualità e l'efficacia del proprio insegnamento, del proprio vissuto e della qualità delle relazioni interpersonali costruite tra adulti, e tra adulti e bambini. Pertanto l'osservazione è uno strumento indispensabile per la descrizione iniziale delle situazioni; in seguito ci sarà una valutazione a metà anno a febbraio e una valutazione finale a maggio.

Piano dell'Offerta Formativa



Scuola Primaria

Scuola Primaria Pietrarizzo
Scuola Primaria Filippa
Scuola Primaria Santa Margherita

FINALITÀ

La principale finalità della scuola primaria è "la promozione del pieno sviluppo della personalità".

In tale direzione la scuola accompagna gli alunni:

- nell'elaborare il senso della propria esperienza; fornendo occasioni per capire se stesso, prendere consapevolezza di potenzialità e risorse personali, progettare percorsi e verificarne gli esiti, leggere le proprie emozioni e gestirle, promuovere
- il senso di responsabilità verso se stessi, gli altri, gli ambienti, gli oggetti, sollecitare la riflessione sui comportamenti di gruppo, sperimentare contesti di relazione, realizzare pratiche collaborative;
- nell'acquisire gli alfabeti di base della cultura; a ciascun bambino va offerta l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose e di acquisire i saperi irrinunciabili;
- nel promuovere la pratica consapevole della cittadinanza mediante il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente, favorendo forme di cooperazione e solidarietà e sviluppando "un'etica della responsabilità", dove si ricerca l'impegno ad elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate a migliorare il proprio contesto di vita.

Con la programmazione educativa, il Collegio dei Docenti della Scuola Primaria progetta i percorsi formativi, correlandoli agli obiettivi e alle finalità delineati nelle Indicazioni per il Curricolo. Individua anche gli strumenti per la verifica e la valutazione dei risultati, al fine di adeguare l'azione didattica alle esigenze formative che emergono "in itinere". Nella Scuola Primaria sono previsti incontri settimanali del gruppo docente operante nella stessa classe per la programmazione del lavoro di classe, per la verifica dell'andamento scolastico e per la preparazione degli strumenti di valutazione.

E' importante che, fin dalla classe prima col supporto dell'insegnante, l'alunno acquisisca la consapevolezza dell'apprendimento e collabori alla formazione della sua **personalità**, mediante un avvio all'autovalutazione delle proprie modalità di apprendimento, al fine di renderlo *partecipe* e *protagonista* del suo processo di crescita e di "culturalizzazione".

La *progettualità dell'intervento pedagogico ed educativo* viene articolata secondo le seguenti modalità:

- Progettazione didattica di Istituto.
- Progettazione didattica per classi parallele funzionale alla realizzazione di progetti condivisi.
- Progettazione di ambito in classi parallele che sviluppa contenuti e metodologie specifiche alle diverse discipline.

ACCOGLIENZA E CLIMA FAVOREVOLE

La scuola è il luogo in cui il bambino si rende conto di possedere abilità, esperienze e competenze che può mettere a confronto con gli altri.

La capacità di rapportarsi e di confrontarsi deve essere acquisita in modo progressivo e attraverso situazioni che ne favoriscano lo sviluppo. I primi giorni di scuola rappresentano un momento importante carico di aspettative, ma in alcuni casi anche di ansie. E' opportuno che le attività mirate al primo inserimento degli alunni facilitino la progressiva acquisizione delle modalità organizzative tipicamente scolastiche.

Va rimarcato che la "Cultura dell'accoglienza" nella nostra scuola non esaurisce l'idea di ospitalità nelle esperienze iniziali, ma la continua nel tempo e la manifesta negli stili di comportamento di ciascun operatore della scuola.

Essa costituisce un presupposto indispensabile alla progressiva formazione dell'identità di un bambino e alla costruzione di un atteggiamento attivo e collaborativo nei confronti del gruppo classe.

SCELTE EDUCATIVE

All'interno delle finalità della Scuola Primaria sancite dalle Indicazioni Nazionali vigenti, considerate le problematiche e le carenze del nostro territorio, la Scuola individua e intende sviluppare quanto segue:

- **confronto** e coinvolgimento delle famiglie e dei cittadini nell'opera educativa;
- **confronto, dialogo e collaborazione con le istituzioni presenti, le associazioni, il mondo del lavoro;**
- **la promozione di un autentico e sentito senso di appartenenza ad una comunità civile e democratica (senso civico, conoscenza ed avvicinamento alle istituzioni, partecipazione alla vita sociale);**
- **il recupero il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente culturale locale;**
 - attraverso lo studio di tradizioni, arti, mestieri, storia locale, monumenti, dialetto, autori mesorachesi;
- **il pensare in "positivo" obiettivo, questo, inteso come sviluppo di quelle capacità che permetteranno all'alunno di:**
 - conseguire fiducia in se stesso e nelle proprie capacità;
 - porsi di fronte alla realtà con un atteggiamento ottimistico, superando vittimismo, autocommiserazione, apatia e rassegnazione;
 - porsi in atteggiamento di fiducia nei confronti degli altri e di disponibilità alla collaborazione e al confronto;
 - affrontare e sentire il lavoro e gli impegni quotidiani come momenti di realizzazione della propria personalità;

LINEE METODOLOGICO- DIDATTICHE

Si può affermare che una **didattica efficace**, in base alle esperienze e agli studi disponibili, è **fortemente collegata a quattro categorie di variabili:**

- **la qualità delle relazioni interpersonali** e la creazione di un clima sociale positivo. caratterizzato da accoglienza, sicurezza, fiducia, autonomia, autostima, aiuto e collaborazione;
- **l'individuazione di sequenze metodologiche** tali da consentire un apprendimento significativo, che permetta all'alunno non solo la semplice memorizzazione meccanica. ma un'effettiva riorganizzazione dei propri quadri mentali;
- **l'individualizzazione degli interventi** (l'insegnante terrà conto delle caratteristiche del contesto socio- culturale di provenienza degli alunni, dei ritmi di apprendimento di ciascuno, dei diversi stili cognitivi, dei vari canali di comunicazione);
- **la flessibilità dell'organizzazione didattica:** tempi, modalità di raggruppamento

degli alunni, spazi e materiali.

In particolare, è molto importante promuovere un clima di classe positivo, un'efficace comunicazione educativa, una corretta interazione verbale, una tensione cognitiva che valorizzi più il processo che il "prodotto" conosciuto.

E' necessario realizzare una comunicazione di tipo circolare per:

- sollecitare il bambino a parlare con i compagni e gli insegnanti ed a rapportarsi con i diversi punti di vista;
- favorire l'acquisizione di modalità corrette di relazioni, la partecipazione attiva alla costruzione dei significati, la familiarità con strategie ipotetico- deduttive e analogiche e il riconoscimento del valore positivo che ha l'errore.

E' essenziale inoltre organizzare forme di lavoro di gruppo e di aiuto reciproco e stimolare l'iniziativa, l'autodecisione e la responsabilità personale dell'alunno.

SCELTE PROGETTUALI

A sostegno dello sviluppo della qualità dell'offerta formativa, in termini di ampliamento dei saperi, sviluppo delle competenze di base e trasversali, saranno avviati progetti mirati a contenere la dispersione scolastica con approcci appropriati in rapporto alle differenze sia degli individui sia del contesto sociale.

VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Nel rispetto della normativa vigente e in vista del conseguimento degli obiettivi prefissati, verranno programmate:

- uscite didattiche in orario scolastico;
- visite guidate di un giorno ;
- viaggio d'istruzione per le classi quinte per un periodo orientativo di 4/5 giorni.

Le uscite didattiche e i viaggi di istruzione avranno finalità educative e saranno occasione di approfondimento delle tematiche affrontate nello studio delle materie curriculari.

Le comunicazioni dei viaggi di istruzione e delle visite guidate (contenenti: itinerario, durata ed elenco dei partecipanti), dovranno pervenire per tempo all'Ufficio di segreteria .

CLASSI	META	PERIODO
Prime	Cotronei-Scandale-Lamezia-Catanzaro: Fattoria didattica Camigliatello- Sila	Sett./ott.
Seconde	Cotronei-Scandale-Lamezia-Catanzaro: Fattoria didattica Cosenza: "Città dei ragazzi" Crotone: capitaneria di porto – museo – castello	
Terze	Cosenza: Museo paleontologico Soveria-Borgia-Squillace: lavorazione vetro, museo, parco archeologico e lavorazione ceramica. Altomonte e San Sosti- Visita del borgo	
Quarte	Altomonte: Visita del borgo Crotone-: Castello, Museo e Porto, Ceramiche Alaios Cirò- azienda vinicola Catanzaro- parco delle biodiversità e museo della guerra	
Quinte	Regione: Liguria- Piemonte- Sicilia Viaggio di istruzione Crotone: Planetario- Crotonese Catanzaro- Parco delle biodiversità e museo della guerra	
Tutte le classi	Uscite brevi sul territorio	

Si intende effettuare, previa adesione ed autorizzazione, tutte le visite guidate e viaggi d'istruzione conseguenti ad iniziative, concorsi, eventi e manifestazioni di particolare importanza, proposti da Enti e Associazioni durante il corso dell'anno scolastico.



IL TEMPO SCUOLA

Tutte le classi della Scuola Primaria dell'Istituto, funzionano per cinque giorni alla settimana dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 16,30 con un'organizzazione di tempo pieno con 40 ore settimanali e mensa scolastica a carico del Comune di Mesoraca con il contributo delle famiglie degli alunni

ORARIO SETTIMANALE DELLE CLASSI

1^ SETTIMANA

Orario	Lunedì		Martedì		Mercoledì		Giovedì		Venerdì	
	DOC	DISC	DOC	DISC	DOC	DISC	DOC	DISC	DOC	DISC
8.30/9.30	A		B		A		B		A	
9.30/10.30	A		B		A		B		A	
10.30/11.30	A		B		A		B		A	
11.30/12.30	A		B		A		B		A	
12.30/13.30	B	Mensa	A	Mensa	B	Mensa	A	Mensa	B	Mensa
13.30/14.30	B		A		B		A		B	
14.30/15.30	B		A		B		A		B	
15.30/16.30	B		A		B		A		B	

ORARIO SETTIMANALE DELLE CLASSI

2^ SETTIMANA

Orario	Lunedì		Martedì		Mercoledì		Giovedì		Venerdì	
	DOC	DISC	DOC	DISC	DOC	DISC	DOC	DISC	DOC	DISC
8.30/9.30	B		A		B		A		B	
9.30/10.30	B		A		B		A		B	
10.30/11.30	B		A		B		A		B	
11.30/12.30	B		A		B		A		B	
12.30/13.30	A	Mensa	B	Mensa	A	Mensa	B	Mensa	A	Mensa
13.30/14.30	A		B		A		B		A	
14.30/15.30	A		B		A		B		A	
15.30/16.30	A		B		A		B		A	

Le attività di cui sopra, sono debitamente programmate nella programmazione annuale delle attività di ogni classe.

LEGENDA:

Doc. A: Discipline: Italiano ,Storia , Musica, Arte e immagine

Doc. B: Discipline: Matematica , Scienze , Geografia , Scienze Educazione fisica, tecnologia e informatica.

Doc. S: Sostegno

Doc. L2: Lingua Inglese

Doc. RC: Religione cattolica

Tutti gli Insegnanti, si riuniscono nei rispettivi plessi ogni lunedì per gli incontri di programmazione settimanale della durata di due ore (16,30-18,30) .

Le ore di compresenza sono state predisposte, con rientro di tutti gli insegnanti durante la settimana, sia in orario antimeridiano che pomeridiano.

Le ore di contemporaneità con gli insegnanti di lingua inglese e religione saranno utilizzate per l'eventuale sostituzione di insegnanti assenti .

DISCIPLINE	MONTE ORE ANNUALE	MONTE ORE SETTIMANALE
ITALIANO 1 ^a	264 ore annuali	8 ore settimanali
ITALIANO	231 ore annuali	7 ore settimanali
INGLESE 1 ^a	33 ore annuali	1 ore settimanali
INGLESE 2 ^a	66 ore annuali	2 ore settimanali
INGLESE 3 ^a - 4 ^a -5 ^a	99 ore annuali	3 ore settimanali
STORIA	66 ore annuali	2 ore settimanali
GEOGRAFIA	66 ore annuali	2 ore settimanali
MATEMATICA	198 ore annuali	6 ore settimanali
SCIENZE	99 ore annuali	3 ore settimanali
TECNOLOGIA	33 ore annuali	1 ora settimanale
MUSICA	33 ore annuali	1 ora settimanale
ARTE E IMMAGINE	66 ore annuali	2 ore settimanali
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	66 ore annuali	2 ore settimanali
RELIGIONE CATTOLICA	66 ore annuali	2 ore settimanali
	Totali ore 990	

Presenza dell'insegnante di L 2 specialista

Ambito 1 linguistico – artistico – espressivo storico		Ambito 2 matematico – scientifico – tecnologico- geografico	
Disciplina	Ore	Disciplina	Ore
Italiano	7*	Matematica	6
Arte e immagine	2	Scienze	3
Storia	2	Educazione fisica	2
		Tecnologia	1
Musica	1	Geografia	2
Totale	12/13**	Totale	14

* 8 in prima

** 13 in

Presenza dell'insegnante di L 2 generalista

Ambito 1 linguistico – artistico – espressivo storico-		Ambito 2 matematico – scientifico – tecnologico- geografico	
Disciplina	Ore	Disciplina	Ore
Italiano	7/8*	Matematica	6
Arte e immagine	2	Scienze	3

Storia	2	Educazione fisica	2
Inglese	1/2/3	Tecnologia	1
Musica	1	Geografia	2
Totale	14/15**	Totale	14

* 8 in prima

** 15 in 3^a-4^a-5^a

I docenti della Scuola Primaria vengono assegnati alle classi per continuità, a loro sono assegnati gli ambiti disciplinari per turnazione per le classi prime cioè ambito diverso rispetto a quello espletato nelle classi quinte, per le classi successive vale il criterio della continuità, tale procedimento segue quello degli anni precedenti.

IL CURRICOLO DELLA SCUOLA PRIMARIA

L'educazione della persona si attua principalmente nella proposta didattica che prevede un iter formativo che si sviluppa a partire dalla Scuola dell'Infanzia attraverso i campi di esperienza, per poi passare nel primo biennio della scuola Primaria attraverso tre grandi ambiti: linguistico- espressivo – antropologico – matematico scientifico, e arriva progressivamente, nei successivi anni, alle discipline, intese non come insieme di nozioni, ma come strumenti di indagine che dispongono di metodi, linguaggi e concetti specifici e che pertanto sono tutte necessarie al compimento della formazione integrale dell'alunno. Questo richiamo alla disciplinarietà non va letto in senso stretto, in quanto, dentro ad ogni disciplina e alle diverse educazioni va sempre rintracciata l'apertura interdisciplinare. La scuola ha il compito di portare l'alunno alla piena autonomia per quanto riguarda ogni dimensione della sua persona, autonomia che è in stretta relazione al grado di competenza posseduta. Le modalità attraverso le quali promuovere lo sviluppo di tali competenze, soprattutto per le scelte riguardanti la didattica e l'organizzazione, rientrano nell'autonomia della scuola e del collegio dei docenti che devono operare in un clima di pari contitolarità e responsabilità.

AMBITO LINGUISTICO - ARTISTICO - ESPRESSIVO

L'apprendimento delle lingue e dei linguaggi non verbali si realizza con il concorso di più discipline: italiano, lingua inglese, musica, arte e immagine, educazione fisica. Nel delineare il curriculum per quest'area gli insegnanti hanno tenuto presente sia la dimensione trasversale che quella specifica di ogni disciplina, favorendo gli apprendimenti disciplinari specifici e le integrazioni dei linguaggi per ampliare la gamma di possibilità espressive. I curricoli sono stati pensati in una prospettiva interculturale e comunque attenta ai reali punti di partenza degli alunni.

ITALIANO

Nella Scuola Primaria il linguaggio verbale non è usato solo per comunicare con gli altri ma per costruire se stessi (ragionare, sviluppare i processi mentali che organizzano in varie forme i dati dell'esperienza). Inizialmente si privilegia l'abilità all'ascolto e alla comprensione di testi letti dall'insegnante. Si porta poi l'alunno

all'apprendimento della lettura e della scrittura sotto dettatura e in forma autonoma, alla conoscenza delle regole ortografiche e delle più semplici forme di morfologia e sintassi. Successivamente si aiutano i bambini a raggiungere autonomia nella produzione di testi di varie tipologie privilegiando in modo particolare l'arricchimento lessicale. Si sviluppa la riflessione grammaticale di tutti gli elementi della frase e delle loro caratteristiche.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria (Nuove Indicazioni Nazionali 2012)

L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.

Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo. Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.

Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.

Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.

Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.

Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.

Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.

È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).

Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.

LINGUA INGLESE

L'insegnamento della lingua inglese inizia già dal primo anno. Partendo da un apprendimento di tipo esclusivamente orale delle nozioni linguistiche di base di uso quotidiano, l'alunno arriva gradualmente a leggere e a scrivere, e ad essere in grado di utilizzare l'inglese, seppur in maniera semplice, come un vero e proprio mezzo di comunicazione.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria per la lingua inglese-(Nuove Indicazioni Nazionali 2012)

(I traguardi sono riconducibili al Livello A1 del *Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue* del Consiglio d'Europa)

L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.

Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e

del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.
Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.
Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.
Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.

MUSICA

L'insegnamento della musica ha come primaria importanza quella di coinvolgere ciascun bambino in un percorso di giochi, canti e invenzioni portandolo a sviluppare le attitudini musicali già normalmente presenti divertendosi. Inoltre attraverso un percorso graduale l'alunno arriverà ad apprendere gli elementi fondamentali della lettura ritmica e melodica tradizionale.

**Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria-
(Nuove Indicazioni Nazionali 2012)**

L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.

Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.

Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica.

Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali.

Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti.

Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale.

Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.

ARTE E IMMAGINE

Lo studio della disciplina arte e immagine ha la finalità di sviluppare e potenziare nell'alunno la capacità di esprimersi e comunicare in modo personale e creativo, di leggere e comprendere le immagini e le diverse creazioni artistiche, di acquisire sensibilità e consapevolezza nei confronti del patrimonio artistico. Già a partire dal primo ciclo l'alunno apprende gli elementi di base del linguaggio delle immagini e allo stesso tempo sperimenta diversi metodi di lettura delle opere d'arte anche attraverso esperienze dirette.

**Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria-
(Nuove Indicazioni Nazionali 2012)**

L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche,

materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).

È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.)

Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria.

Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.

EDUCAZIONE FISICA

Attraverso l'educazione motoria il bambino impara agendo ed è il corpo lo strumento della sua azione, infatti il corpo è il principale elemento della relazione individuo-ambiente. Partendo dall'organizzazione del proprio corpo e dall'immagine di sé (sé corporeo), il bambino allarga e struttura lo spazio che lo circonda. È principalmente attraverso il corpo e la loro fisicità, che i bambini esprimono se stessi e la propria affettività, poiché l'esperienza corporea è al centro dello sviluppo dell'Io. A tal proposito le attività motorie verranno effettuate in forma ludica, privilegiando giochi ed esercizi di percezione del proprio corpo. Inoltre si utilizzeranno strategie per valorizzare e promuovere l'uso dei diversi linguaggi verbali prevedendo attività che favoriscano la comunicazione. I giochi proposti saranno vari e diversificati da realizzare non solo in forma individuale, ma anche in coppia, in gruppo e in squadra.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria-(Nuove Indicazioni Nazionali 2012)

L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.

Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.

Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di *gioco-sport* anche come orientamento alla futura pratica sportiva.

Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.

Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.

Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.

Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

STORIA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria-(Nuove Indicazioni Nazionali 2012)

L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.

Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.

Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.

Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.

Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.

Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.

Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.

Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.

Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

GEOGRAFIA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria- (Nuove Indicazioni Nazionali 2012)

L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.

Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.

Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali fotografiche, artistico-letterarie).

Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.)

Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.

Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.

Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.

AMBITO MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA

L'area è articolata in tre filoni curricolari: matematica, scienze naturali e sperimentali, tecnologia. Dal punto di vista didattico si devono intendere collegati e integrati fra loro, ma anche con le altre aree culturali e sviluppati in continuità costruttiva

attraverso percorsi coerenti tra scuola dell'Infanzia, scuola Primaria e scuola Secondaria. Le discipline di quest'area studiano e propongono modi di pensare, artefatti, esperienze, linguaggi, modi di agire che oggi incidono profondamente su tutte le dimensioni della vita quotidiana degli alunni. Pertanto gli insegnanti devono proporre un curriculum in cui la formazione si confronti in modo sistematico anche con l'esperienza comune. Tutte le discipline dell'area si sviluppano all'interno di un laboratorio, inteso sia come luogo fisico che come momento in cui l'alunno è attivo, formula le proprie ipotesi, progetta, sperimenta e analizza.

MATEMATICA

Le finalità della matematica contribuiscono alla formazione del pensiero nei suoi vari aspetti di intuizione, di immaginazione e di progettazione, di ipotesi e deduzione, di controllo, verifica e smentita. Il suo insegnamento assume pertanto un carattere decisamente formativo. Saper classificare, ordinare e mettere in relazione grandezze e numeri. Risolvere semplici situazioni problematiche. Conoscere e saper operare con i numeri naturali e decimali e conoscere le principali figure geometriche e le misure convenzionali. Risolvere diverse situazioni problematiche tratte da esperienze concrete. Utilizzare strategie per sviluppare la creatività insieme al ragionamento logico.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria- (Nuove Indicazioni Nazionali 2012)

L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.

Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.

Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.

Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).

Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici

Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.

Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.

Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria. Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.

Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione, ...).

Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.

SCIENZE

L'insegnamento delle scienze si prospetta come un percorso che parte fin dai primi anni e guida gli alunni all'appropriazione graduale di contenuti esemplari e metodi di indagine via via più specifici. Gli insegnanti nella costruzione del percorso hanno selezionato alcuni campi di esperienza sui quali lavorare a scuola in modo diretto,

progressivamente approfondito e in continuità nel percorso scolastico. Il punto di partenza di ogni attività sarà sempre l'esperienza quotidiana su cui riflettere e formulare ipotesi, arrivando alla conoscenza attraverso linguaggi e strumenti appropriati.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria- (Nuove Indicazioni Nazionali 2012)

L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare

spiegazioni di quello che vede succedere.

Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.

Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.

Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.

Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.

Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.

Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.

Esponde in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.

Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.

TECNOLOGIA

L'insegnamento dell'informatica avviene attraverso l'utilizzo di laboratori attrezzati appositamente per la scuola primaria. L'informatica è una disciplina che acquista un posto di notevole importanza in quanto utilizzata come rinforzo, approfondimento, conoscenza e scoperta all'interno di tutte le discipline.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria- (Nuove Indicazioni Nazionali 2012)

L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale.

È a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale.

Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento.

Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale.

Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni. Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno

tecnico o strumenti multimediali.

Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.

RELIGIONE

L'insegnamento della religione cattolica nella nostra scuola ha la finalità di favorire la crescita e la valorizzazione della persona umana, rispettando l'identità di ciascun allievo e favorendo la cooperazione tra scuola e famiglia. Attraverso l'insegnamento della religione gli insegnanti cercano di coniugare l'aspetto culturale con l'aspetto educativo in relazione alle finalità della scuola, all'esperienza dei bambini, alla dimensione religiosa dell'uomo e delle culture.

CITTADINANZA (art. 1 Legge n. 169/2008)

OBIETTIVI di APPRENDIMENTO	COMPETENZE
<p>Maturare la consapevolezza del significato di «pieno sviluppo della persona umana» e acquisire conoscenze sui compiti della Repubblica a questo riguardo.</p> <p>Conoscere i principi fondamentali della Carta costituzionale, della Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo e della Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia.</p>	<p>Dignità umana:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconosce i valori di cittadinanza e convivenza civile (<i>accettazione, inclusione, integrazione, valorizzazione dell'altro, solidarietà</i>) come fondamentali per il benessere individuale e collettivo, sia a livello di microcontesto (<i>classe, scuola, comunità di appartenenza</i>), che a livello di macrocontesto (<i>nazionale, sovranazionale, mondiale</i>) e si impegna a tradurli in comportamenti quotidiani concreti. <p>Identità e appartenenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Individua, nel proprio contesto di vita, i segni delle proprie pluri-appartenenze comunitarie e impara a riflettere, confrontarsi e sperimentare situazioni funzionali alla trasformazione delle stesse in convinta e consapevole appartenenza sociale. <p>Alterità e relazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conosce il significato di "regola", "norma", "diritto", "dovere", "sanzione" e il sistema di relazioni che li interconnette. - Sa porsi domande appropriate, organizzare la ricerca delle risposte ed esercitare il pensiero critico e il giudizio morale di fronte a fatti e situazioni che presentano elementi di problematicità. <p>Partecipazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Partecipa alla elaborazione delle regole che governano l'organizzazione scolastica ed in

<p>Comprendere la rilevanza assunta dalla necessità di tutelare il paesaggio e il patrimonio storico del proprio ambiente di vita e della nazione.</p>	<p>particolare al percorso di "riscrittura" e adeguamento alla Scuola Primaria del Regolamento di disciplina adottato nell'Istituto per la Scuola Secondaria di Primo Grado.</p> <p>- Mette in relazione regole e principi riguardanti la tutela dell'ambiente (<i>compatibilità, sostenibilità ...</i>) con situazioni direttamente vissute e scenari di dimensione planetaria, diventando consapevole della irrinunciabilità del proprio contributo e del proprio impegno, sia nelle iniziative di cui si fa promotrice la scuola, che in quelle promosse da altri enti e/o associazioni.</p>
--	---

Con l'elaborazione del curricolo si connota la specifica realtà scolastica e la scuola si attiene ai suoi compiti formativi seguendo le Indicazioni Nazionali per il curricolo (2012). **Di seguito si allegano i curricoli delle varie discipline.**

Piano dell'Offerta Formativa



Scuola secondaria di I Grado

Scuola Secondaria di I Grado Santa Margherita
Scuola Secondaria di I Grado Filippa

FINALITA'

Scuola secondaria di primo grado...

La Scuola secondaria di primo grado, attraverso le discipline di studio, è finalizzata allo sviluppo integrale della personalità, al potenziamento delle capacità autonome di studio e al rafforzamento delle attitudini all'interazione sociale. Organizza ed accresce, anche attraverso l'alfabetizzazione e le tecnologie informatiche, le conoscenze e le abilità, anche in relazione alla tradizione e all'evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea. E' caratterizzata dalla diversificazione didattica e metodologica in relazione allo sviluppo della personalità dell'allievo. Cura la dimensione sistematica delle discipline e sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta, corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi. Fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e di formazione. Introduce lo studio di una seconda lingua dell'Unione europea e aiuta ad orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione.

... è ...

- ...Scuola dell'educazione integrale della persona.
- ...Scuola che colloca nel mondo.
- ...Scuola dell'identità
- ...Scuola della motivazione e del significato.
- ...Scuola della prevenzione del disagio e del recupero degli svantaggi.
- ...Scuola delle relazioni educative.
- ...Scuola orientativa

GLI OBIETTIVI FORMATIVI

L'ambito in cui operiamo ci offre la possibilità di guidare l'alunno a raggiungere gli obiettivi formativo sotto specificati.

Area sociale ed affettiva

Rispettare se stesso e gli altri, ridimensionando il proprio egocentrismo.

- Ha cura della propria persona.
- Intrattiene rapporti positivi con i compagni di entrambi i sessi e con gli adulti.
- Lavora in gruppo rispettando il ruolo assegnatogli.
- Rispetta le regole dello stare a tavola.

Gestire e rispettare gli spazi comuni ed il materiale scolastico

- Si muove ordinatamente sia all'esterno che all'interno della scuola.
- Usa correttamente e rispetta le strutture, gli arredi e i sussidi didattici.
- Gestisce ed usa correttamente gli spazi ed i tempi interscuola (cambio dell'ora, intervallo).

Collaborare con enti territoriali nel rapporto con persone esterne e nel rapporto scuola-famiglia.

- Sfrutta gli interventi educativi del personale di agenzie esterne.
- Partecipa, collabora con la famiglia su temi educativi e nella gestione della comunicazione scuola-famiglia.

Riflettere sulla propria individualità e rispettare le diversità.

- Socializza e collabora con tutti i compagni, senza pregiudizi.
- Interviene positivamente nei confronti dei compagni in difficoltà emotive e comportamentali.

Riconoscere e rispettare i propri e gli altrui sentimenti.

- Esprime e comunica in modo adeguato i propri stati d'animo ed i propri sentimenti.
- Esprime solidarietà, disponibilità e ricerca l'amicizia.

PERCORSI E SCELTE ORGANIZZATIVE DI STRUMENTO MUSICALE

L'introduzione, ai sensi del D.M. n. 201 del 6 agosto 1999, dello strumento musicale nella Scuola Secondaria di I Grado di Mesoraca, risale all'anno scolastico 2002/2003. Le specialità strumentali presenti nella scuola sono: pianoforte, chitarra, tromba e violino. In fase progettuale, ai sensi dell'art. 4 del DM 201, il Collegio dei Docenti ha chiesto per ognuna delle suddette specialità strumentali un orario-cattedra (18 ore settimanali) a partire dall'anno di istituzione. In questo modo si è data la possibilità di accedere alle lezioni, previa prova attitudinale, anche agli alunni delle seconde e delle terze classi. Il Collegio ha inoltre ritenuto opportuno articolare l'insegnamento dello strumento su tutte le classi. Nella comunicazione dell'organico definitivo da parte del C.S.A. di Crotona, le quattro cattedre di strumento sono passate a 12 ore.

VISITE GUIDATE, VIAGGI D'ISTRUZIONE E PARTECIPAZIONE AD ATTIVITA' EXTRASCOLASTICHE

L'Istituto Comprensivo Statale "Moro-Lamanna" di Mesoraca ritiene orientativa, importante e formativa tale attività integrativa, sia per rendere concrete e visibili le nozioni presentate nelle varie discipline, sia per educare gli alunni all'accettazione dell'altro, sia per abituarli ad un turismo per la conoscenza di ambienti diversi. Ogni visita guidata e viaggio d'istruzione sarà opportunamente preparato dai docenti. I tempi di realizzazione delle visite guidate si svolgono nell'arco di una giornata, mentre i viaggi d'istruzione in non più di cinque giorni comprensivi di viaggio.

Le visite guidate e i viaggi d'istruzione saranno organizzati in correlazione alle esigenze didattiche delle classi.

Le visite guidate di un giorno avranno come meta la Calabria, si svolgeranno da parte di due o più classi parallele o per corsi su indicazione dei docenti che programmano in sintonia sulla base di centri di interesse ed in relazione alle attività didattiche.

Le mete possibili sono:

- Luoghi di interesse storico, artistico e ambientale propri del territorio di Mesoraca;
- Musei;
- Mostre;
- Ambienti storici, artistici o culturali, ricreativi della Calabria e più in generale delle Regioni Italiane ;
- Aree protette e parchi nazionali forestali;

Aziende nell'ambito dei mass-media (sedi di giornali, studi radiotelevisivi, biblioteche);
 Centrali elettriche;
 Aziende artigianali e industriali del territorio
 Zone archeologiche della Magna Grecia
 Partecipazione a concorsi musicali sul territorio nazionale
 Saggi musicali di pianoforte, violino, tromba e chitarra
 Partecipazione ad iniziative promosse da enti o associazioni
 Istituti scolastici con i quali si instaurano rapporti di amicizia o di continuità;

Gli OO.CC. (Consigli di Classe, Collegio Docenti e Consiglio di Istituto) hanno approvato le seguenti visite guidate, viaggi di istruzione e uscite didattiche per classi parallele:

CLASSI PRIME - SECONDE E TERZE -SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

CLASSI	METE	ACCOMPAGNATORI
PRIME sez. A/B/C/D	Museo Naturalistico: Bivio Trepidò.S. Giovanni in Fiore. Castelli Federiciani e Torre Costiera tra miti e leggende.	Docenti
PRIME sez. A/B/C/D	Serra San Bruno- Certosa. Mongiana Parco Botanico.	Docenti
PRIME sez. A/B/C/D	Teatro Apollo. Mozart e Hadjn. I giovani e la musica(25-03-2015)	Docenti
PRIME sez. A/B/C/D	Rossano; Museo della liquirizia, Codice Purpureo.	Docenti
PRIME sez. A/B/C/D	Museo Risorgimentale e parco della Biodiversità (Catanzaro)	Docenti
PRIME sez. A/B/C/D	Viaggio di Istruzione Basilicata-Puglia, Ostuni, Sassi di Matera, Fasano, Alberobello, Grotte di Castellana.	Docenti
PRIME sez. A/B/C/D	Nido della seta : San Floro	Docenti
PRIME sez. A/B/C/D	Uscite sul Territorio: Azienda Apicoltura "Lucanto" Santuario SS. Ecce Homo	Docenti
PRIME sez. A/B/C/D	Si intende effettuare, previa autorizzazione, tutte le visite guidate e viaggi di istruzione conseguenti ad iniziative e concorsi proposti da Enti e Associazioni durante il corso dell' anno scolastico.	Docenti

CLASSI	METE	ACCOMPAGNATORI
SECONDE sez. A/B/C/D	San Floro Viaggio nella seta	Docenti
SECONDE sez. A/B/C/D	Pizzo -Museo di Gioacchino Murat. Castello -Lavorazione del tonno. Tropea: Museo Diocesano	Docenti
SECONDE sez.	Parco della Biodiversità Catanzaro con	Docenti

A/B/C/D	Museo Risorgimentale.	
SECONDE sez. A/B/C/D	Teatro Apollo Crotona. Giovani e la Musica. (11 Febbraio) Teatro Cosenza (4 Febbraio) Riflessione sulla Legalità. Visita ad una Casa Discografica.	Docenti
SECONDE sez. A/B/C/D	Savelli visita all' osservatorio Astronomico.	Docenti
SECONDE sez. A/B/C/D	Crotona visita ad una redazione giornalistica e TV Esperia.	Docenti
SECONDE sez. A/B/C/D	Viaggio d'istruzione : Umbria " Oasi"	Docenti
SECONDE sez. A/B/C/D	Uscite sul territorio. Si intende effettuare, previa adesione ed autorizzazione, tutte le visite guidate e viaggi di istruzione conseguenti ad iniziative e concorsi proposti da Enti e Associazioni durante il corso dell' anno scolastico.	Docenti

CLASSI	METE	ACCOMPAGNATORI
TERZE sez. A/B/C/D	San Floro Viaggio nella seta. Copanello Torrefazione del caffè. Parco Scholacium Roccelletta di Borgia	Docenti
TERZE sez. A/B/C/D	Pizzo Lavorazione del tonno. Vibo-Valentia, azienda di servizio. Serra San Bruno: azienda Aser funghi, Certosa. Mongiana parco Botanico.	Docenti
TERZE sez. A/B/C/D	Cosenza: Teatro riflessione sulla legalità (4Febbraio). Paola azienda artigianale.	Docenti
TERZE sez. A/B/C/D	Crotona visita alla redazione del Crotonese e TV Esperia.	Docenti
TERZE sez. A/B/C/D	Teatro Apollo Crotona I Promossi Sposi.	Docenti
TERZE sez. A/B/C/D	Savelli visita all' Osservatorio Astronomico.	Docenti
TERZE sez. A/B/C/D	Giovani, musica, cinema. (Teatro Apollo 21 gennaio). Visita Casa Discografica.	Docenti

TERZE sez. A/B/C/D	Cirò Lavorazione del vino	Docenti
TERZE sez. A/B/C/D	Emilia Romagna – Veneto – Toscana – Umbria-Torino Viaggio d'istruzione	Docenti
TERZE sez. A/B/C/D	Uscite sul territorio. Si intende effettuare, previa adesione ed autorizzazione, tutte le visite guidate e viaggi di istruzione conseguenti ad iniziative e concorsi proposti da Enti e Associazioni durante il corso dell' anno scolastico. Partecipazione a rappresentazioni teatrali varie anche in lingua inglese e francese Partecipazioni ad eventuali concorsi. Orientamento: visita ai vari Istituti del circondario.	Docenti

Si intende effettuare, previa adesione, tutte le visite guidate e viaggi d'istruzione conseguenti ad iniziative e concorsi proposti da Enti e Associazioni durante il corso dell'anno scolastico.

TEMPO-SCUOLA

Tutte le classi della Scuola Secondaria di primo grado funzionano su sei giorni alla settimana, dalle ore 8.20 alle ore 13.20: nei giorni di martedì, giovedì, venerdì e sabato; dalle ore 8.20 alle ore 16.20 nei giorni di lunedì e mercoledì, con servizio mensa a carico del Comune di Mesoraca e del contributo delle famiglie degli alunni.

RIPARTIZIONE ORARIA DELLE DISCIPLINE

La ripartizione delle discipline viene effettuata tenendo conto delle indicazioni del regolamento 275/1995 ancora vigente e per come stabilito dallo stesso all'art. 3. Il curriculum obbligatorio è realizzato utilizzando tutti gli strumenti di flessibilità organizzativa e didattica previsti dal decreto del Presidente della Repubblica n. 275 del 1999.(sic). Pertanto si attuerà la seguente ripartizione disciplinare:

Disciplina	ore
Italiano	6+3
Arte e Immagine	2
Storia	2
Musica	2
Inglese	3
Francese	2
Matematica	6+3
Geografia	1
Educazione fisica	2
Tecnologia	2
Religione	1
Approfondimento	1
TOTALE	36

L'ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche, le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione. La costruzione del curriculum è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa.

Discipline e aree disciplinari

Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica promuove l'organizzazione degli apprendimenti in maniera progressivamente orientata ai saperi disciplinari. Nella realizzazione di un curriculum verticale, l'attività didattica è orientata alla qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non ad una sequenza lineare di contenuti disciplinari. I docenti in stretta collaborazione, promuovono attività significative evitando trattazioni di argomenti distanti dall'esperienza e frammentati in nozioni da memorizzare. Infatti, nelle Indicazioni le discipline non sono più aggregate in aree precostituite per non favorire un'affinità più intensa tra alcune a scapito di altre,

volendo rafforzare così trasversalità e interconnessioni più ampie e assicurare l'unitarietà del loro insegnamento.

L'insegnamento della Religione Cattolica è disciplinato dagli accordi concordatari in vigore. I traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento saranno definiti d'intesa con l'autorità ecclesiastica, come da disposizione concordataria.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Al termine della scuola secondaria di primo grado, per le discipline, vengono individuati traguardi per lo sviluppo delle competenze. Tali traguardi, posti al termine dei più significativi snodi del percorso curricolare, rappresentano riferimenti per gli insegnanti, indicano piste da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno.

Obiettivi di apprendimento

Gli obiettivi di apprendimento sono definiti in relazione al termine del terzo anno della scuola secondaria di primo grado. Sono obiettivi ritenuti strategici al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni.

LE DISCIPLINE E I TRAGUARDI

alla fine del primo ciclo d'istruzione

ITALIANO

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado (Nuove Indicazioni Nazionali 2012)

L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti. Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri. Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e l'intenzione dell'emittente. Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.). Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici. Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti. Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario. Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori. Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base. Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso. Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate. Ha conoscenze di base

relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali.

LINGUA INGLESE

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado per la lingua inglese-(Nuove Indicazioni Nazionali 2012)

(I traguardi sono riconducibili al Livello A2 del *Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue* del Consiglio d'Europa)

L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.

Descrive oralmente semplici frasi, espone semplici argomenti di studio.

Interagisce con semplici comunicazioni in contesti familiari e su argomenti noti.

Legge semplici testi.

Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari.

Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico.

Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.

SECONDA LINGUA COMUNITARIA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado per la seconda lingua comunitaria (Nuove Indicazioni Nazionali 2012)

(I traguardi sono riconducibili al Livello A1 del *Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue* del Consiglio d'Europa)

L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti.

Comunica oralmente in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali.

Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.

Legge brevi e semplici testi.

Chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante.

STORIA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado-(Nuove Indicazioni Nazionali 2012)

L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali.

Produce informazioni storiche con fonti di vario genere – anche digitali – e le sa organizzare in testi.

Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio,

Espone oralmente e con scritture – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.

Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.

Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.

Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.

Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione.

Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente.

Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.

GEOGRAFIA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado-(Nuove Indicazioni Nazionali 2012)

Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche.

Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare informazioni spaziali.

Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.

Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo.

MATEMATICA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado-(Nuove Indicazioni Nazionali 2012)

L'alunno si muove in modo adeguato nel calcolo anche con i numeri razionali, stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni.

Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi.

Analizza e interpreta rappresentazioni di dati.

Riconosce e cerca di risolvere problemi in contesti.

Cerca di spiegare il procedimento seguito, anche in forma scritta.

Confronta procedimenti diversi.

Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione).

Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e contro esempi adeguati, e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta.

Utilizza e interpreta il linguaggio matematico in modo adeguato (piano cartesiano, formule, equazioni, ...).

Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi, ...) si orienta con valutazioni di probabilità.

Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.

SCIENZE

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado-(Nuove Indicazioni Nazionali 2012)

L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite.

Sviluppa semplici schematizzazioni e di fatti e fenomeni. Riconosce nel proprio organismo strutture e fondamentali funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici.

Ha una fondamentale visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali.

È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e impara ad adottare modi di vita ecologicamente responsabili. Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.

MUSICA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado (*) (Nuove Indicazioni Nazionali 2012)

L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione di semplici brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.

È in grado di ideare e realizzare semplici messaggi musicali, utilizzando anche sistemi informatici. Comprende e cerca di valutare eventi, materiali e opere musicali.

Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali.

(*) per il quadro delle competenze specifiche connesse allo studio dello strumento musicale, si rinvia alle specifiche norme di settore.

ARTE E IMMAGINE

Traguardi di sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado- (Nuove Indicazioni Nazionali 2012)

L'alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, cercando di applicare le conoscenze e le regole del linguaggio visivo.

Utilizza in modo adeguato gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali.

Riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio.

Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.

EDUCAZIONE FISICA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado (Nuove Indicazioni Nazionali 2012)

L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che nei limiti.

Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione.

Utilizza gli aspetti comunicativo- relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (*fair - play*) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole.

Riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione.

Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri.

È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.

TECNOLOGIA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado- (Nuove Indicazioni Nazionali 2012)

L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici.

Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce alcune forme di energia.

Riconosce nelle innovazioni opportunità e rischi.

Conosce e utilizza alcuni oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali.

Ricava dalla lettura e dall'analisi di testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato, in modo da esprimere valutazioni rispetto a criteri di tipo diverso.

Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione.

Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire compiti operativi, anche collaborando e cooperando con i compagni.

Progetta e realizza rappresentazioni grafiche, utilizzando elementi del disegno tecnico.

CITTADINANZA (art. 1 Legge n. 169/2008)

OBIETTIVI di APPRENDIMENTO	COMPETENZE
<ol style="list-style-type: none"> 1. Maturare la consapevolezza che la Costituzione rappresenta il documento fondativo della democrazia nel nostro Paese e la "mappa valoriale" utile alla costruzione della propria identità personale, locale, nazionale e umana. 2. Interiorizzare i principi che reggono l'impianto della Costituzione e approfondire la conoscenza delle norme che definiscono la cittadinanza, in diversi ambiti, nazionali e internazionali. 3. Conoscere i principi fondamentali della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo e le connotazioni di alcuni organismi internazionali, come l'Onu, l'Unesco, l'Unicef, Amnesty International, la Croce Rossa; 4. Approfondire la conoscenza dei diritti e dei doveri del cittadino, soprattutto in rapporto alla salute propria e altrui e alla libertà di manifestazione del pensiero. 	<p>Dignità umana: - Riconosce il diritto alla salute come valore personale e sociale di cui si è responsabili anche dinanzi alle generazioni future.</p> <p>Identità e appartenenza: - Esplora le proprie multi appartenenze come figlio, fratello, amico, studente, cittadino e, alla luce dei principi della Costituzione e della Dichiarazione dei diritti dell'uomo, individua in esse gli elementi che contribuiscono a definire la propria identità, al fine di conferire coerenza agli stessi e superare eventuali contrasti.</p> <p>Alterità e relazione: - Conosce e rispetta la funzione delle regole e delle norme e il valore giuridico dei divieti.</p> <p>Partecipazione: - Partecipa a iniziative e progetti promossi dalla scuola contribuendo ad una sempre maggiore collaborazione con gli enti locali e territoriali. Collabora all'elaborazione e alla realizzazione dei diversi progetti (<i>salute, ambiente, sicurezza ecc.</i>) promossi dalla scuola e dal territorio.</p> <p>- Sa ideare e proporre iniziative, partecipare attivamente alla realizzazione delle stesse e assumersi le responsabilità connesse.</p> <p>- Si impegna per mobilitare e coinvolgere coetanei e adulti in percorsi finalizzati al rispetto per l'ambiente, al risparmio energetico e all'eco sostenibilità ambientale.</p>

STRUMENTO MUSICALE

- L'alunno è pervenuto ad un corretto assetto psico-fisico: postura, percezione corporea, rilassamento, respirazione, equilibrio nelle diverse situazioni dinamiche e in diverse situazioni performative.
- Ha acquisito autonoma capacità di decodifica allo strumento dei vari aspetti del codice musicale (ritmo, melodia, fraseggio, agonica, dinamica, timbro, armonia)
- Esegue brani musicali al proprio strumento dimostrando un consapevole livello interpretativo tale da rendere conto del grado di comprensione e riconoscimento delle regole e dei parametri costitutivi il linguaggio musicale.
- Usa e controlla lo strumento sia nella pratica individuale che nella pratica collettiva dimostrando capacità di ascolto e di esecuzione.
- Dimostra un primo livello di capacità performative tali da rendere efficace la comunicazione musicale.
- Ha sviluppato un metodo di lavoro appropriato consentendogli il prosieguo della pratica strumentale.
- Possiede padronanza dello strumento attraverso la lettura ma anche l'imitazione e l'improvvisazione (opportunamente guidata).
- Sa suonare insieme agli altri nel rispetto delle regole musicali e sociali promosse nel triennio attraverso la pratica della musica di insieme.

Con l'elaborazione del curriculum si connota la specifica realtà scolastica e la scuola si attiene ai suoi compiti formativi seguendo le Indicazioni Nazionali per il curriculum.

Di seguito si allegano i curricoli delle varie discipline.

ALLEGATI AL POF:

1. Carta dei servizi
2. Regolamento d'istituto
3. Regolamento di disciplina
4. Regolamento laboratori d'informatica
5. Patto di corresponsabilità educativa
6. Statuto dello studente e delle studentesse
7. Protocollo d'intesa stipulato col Comune di Mesoraca
8. Protocollo di accoglienza alunni figli di immigrati
9. Curricoli delle discipline Scuola dell'infanzia- Primaria e Secondaria di Primo Grado

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO
ELIO TALARICO**